



**Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi  
pubblici in Emilia-Romagna  
2019-2021**

**Schema esemplificativo di  
Capitolato per l'affidamento  
del servizio di gestione e manutenzione  
del verde pubblico  
ai sensi del DM n. 63 del 10 marzo 2020**

Il presente documento è stato realizzato nell'ambito delle attività regolate dal programma annuale 2021 tra la Regione Emilia - Romagna ed ART - ER Attrattività, Ricerca, Territorio.

ART - ER Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile dell'Emilia - Romagna per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale. [info@art-er.it](mailto:info@art-er.it) | [www.art-er.it](http://www.art-er.it)

I contenuti del presente documento sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citare la fonte.



Responsabile Regione Emilia Romagna: Paolo Ferrecchi, Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Regione Emilia-Romagna

Coordinamento Progetto Regione Emilia Romagna: Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale Regione Emilia Romagna

Patrizia Bianconi



Coordinamento e contenuti ART-ER: Marco Ottolenghi, Angela Amorusi, Michele Bartolomei  
con il supporto della società PUNTO 3 SRL

*data di chiusura del documento: settembre 2022.*

## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CIG

*Affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico in conformità ai Criteri Ambientali Minimi approvati con DM n. 63 del 10 marzo 2020 (in G.U. n.90 del 4 aprile 2020).*

## Sommario

<b>ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E L'UTILIZZO DEL DOCUMENTO</b>	<b>7</b>
<b>CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE</b>	<b>8</b>
<b>1 OGGETTO E NATURA DELL'APPALTO</b>	<b>8</b>
<b>2 DEFINIZIONI E ACRONIMI</b>	<b>9</b>
<b>3 AMMONTARE DELL'APPALTO</b>	<b>9</b>
<b>4 QUANTITA' IN STIMA</b>	<b>13</b>
<b>5 DURATA DELL'APPALTO</b>	<b>13</b>
<b>6 ACQUISIZIONE DI NUOVE AREE</b>	<b>13</b>
<b>7 MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO</b>	<b>13</b>
<b>8 CLAUSOLA SOCIALE - Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM - (DM n. 63 del 10 marzo 2020)</b>	<b>13</b>
<b>9 CONSEGNA DELLE AREE – INIZIO ATTIVITA'</b>	<b>14</b>
<b>10 DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'APPALTATORE, SCIOPERO</b>	<b>15</b>
<b>11 VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b>	<b>15</b>
<b>12 NUOVI PREZZI</b>	<b>15</b>
<b>13 IL D.E.C. – SUPERVISORE DEL SERVIZIO</b>	<b>16</b>
<b>14 PROGRAMMA DEL SERVIZIO</b>	<b>16</b>
<b>15 ELEZIONE DI DOMICILIO E RECAPITO FISSO</b>	<b>16</b>
<b>16 DOCUMENTI DI CONTRATTO</b>	<b>17</b>
<b>17 CONDIZIONI PER PRESENTARE L'OFFERTA</b>	<b>17</b>
<b>18 DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA DEL LAVORO -Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM - (DM n. 63 del 10 marzo 2020)</b>	<b>18</b>
<b>19 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO</b>	<b>18</b>
<b>20 DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE</b>	<b>19</b>
<b>21 DISPOSIZIONI RELATIVE A MEZZI E ATTREZZATURE</b>	<b>21</b>
<b>22 AREE DI CANTIERE E SEGNALETICA</b>	<b>21</b>
<b>23 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE</b>	<b>21</b>

<b>24 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI</b>	<b>21</b>
<b>25 NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>22</b>
<b>26 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI</b>	<b>22</b>
<b>27 CAUZIONI, GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE</b>	<b>23</b>
<b>28 DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE</b>	<b>24</b>
<b>29 OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA</b>	<b>24</b>
<b>30 CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI, PAGAMENTI E FATTURAZIONI</b>	<b>26</b>
<b>31 VIGILANZA E CONTROLLI</b>	<b>26</b>
<b>32 PENALITÀ</b>	<b>26</b>
<b>33 OBBLIGHI DELL'IMPRESA</b>	<b>28</b>
<b>34 FINE PRESTAZIONI - CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>29</b>
<b>35 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM - (DM n. 63 del 10 marzo 2020)</b>	<b>30</b>
35.1 PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE	30
35.2 GESTIONE DELLE EMERGENZE	30
35.3 SISTEMA INFORMATIVO	31
35.4 RISORSE UMANE DEDICATE AL SERVIZIO	31
35.5 STRUTTURA OPERATIVA	32
35.6 ATTREZZATURE MINIME PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	33
35.7 SMALTIMENTO DEL MATERIALE DI RISULTA	34
35.8 CONTROLLO QUALITÀ DEL SERVIZIO – RILEVAZIONE NON CONFORMITÀ	35
<b>36 NON CONFORMITÀ</b>	<b>35</b>
<b>37 RECESSO</b>	<b>35</b>
<b>38 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO</b>	<b>36</b>
<b>39 SICUREZZA E RISERVATEZZA</b>	<b>37</b>
<b>40 MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO - Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM - (DM n. 63 del 10 marzo 2020)</b>	<b>38</b>
40.1 DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI E DEGLI STANDARD MANUTENTIVI	38
40.2 MATERIALI	38
40.3 OPERAZIONI E PRODOTTI COMUNI AD OGNI INTERVENTO MANUTENTIVO	38
40.3.0 Pulizia preliminare delle aree verdi	38
40.3.1 Controllo dello stato dell'area verde/ pavimentata e degli elementi presenti	38
40.3.2 Esecuzione di interventi meccanici sulle specie vegetali	38
40.3.3 Utilizzo di prodotti fertilizzanti per le concimazioni	39
40.3.4 Rispetto della fauna nell'esecuzione del servizio	39
40.3.5 Utilizzo di prodotti fitosanitari	40
<b>41 SERVIZI DI DECORO URBANO - Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM - (DM n. 63 del 10 marzo 2020)</b>	<b>41</b>
41.1 GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE SUPERFICI A PRATO, AIUOLE E ROTATORIE	41

41.2	PISTE CICLABILI	42
41.3	GESTIONE E MANUTENZIONE SIEPI, ARBUSTI ORNAMENTALI, MANUTENZIONE BAULETTI E ROTATORIE e MANUTENZIONE AIUOLE	44
41.3.0	MANUTENZIONI SIEPI	44
41.3.1	MANUTENZIONE ARBUSTI ORNAMENTALI	45
41.3.2	MANUTENZIONE BAULETTI E ROTATORIE CON VERDE VERTICALE	45
41.3.3	MANUTENZIONE AIUOLE CON PIANTE FIORITE	46
41.4	GESTIONE E MANUTENZIONE CIGLI STRADALI E PISTE CICLABILI	47
41.5	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE	48
41.6	DISERBO MECCANICO – CHIMICO DELLE ERBE INFESTANTI	49
41.7	ALBERATURE STRADALI: SPOLLONATURA AL PIEDE E PULIZIA DEL TRONCO	50
41.8	GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE FIORIERE	50
41.9	GESTIONE TECNICA	51
41.9.0	SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO	51
41.9.1	PROGRAMMAZIONE, PREVENTIVAZIONE E PROGETTAZIONE	52
41.9.2	CATASTO DEGLI ALBERI E AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO	52
<b>42</b>	<b>PATRIMONIO ARBOREO - Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM - (DM n. 63 del 10 marzo 2020)</b>	<b>52</b>
42.1	POTATURA ALBERI	52
42.2	ABBATTIMENTO ALBERI	55
42.3	ESTIRPAZIONE O FRESATURA DELLE CEPPAIE	56
42.4	IRRIGAZIONE CON AUTOBOTTE	56
42.5	MESSA A DIMORA DI ALBERI, CESPUGLI E SIEPI	57
<b>43</b>	<b>MATERIALE VEGETALE</b>	<b>59</b>
<b>44</b>	<b>INDAGINI DELLA STABILITA' – VSA</b>	<b>61</b>
<b>45</b>	<b>RAPPORTO PERIODICO - Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM -(DM n. 63 del 10 marzo 2020)</b>	<b>62</b>
<b>46</b>	<b>PIANO DI COMUNICAZIONE -Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM -(DM n. 63 del 10 marzo 2020)</b>	<b>62</b>
	<b>ALLEGATO I - SCHEDA A</b>	<b>63</b>
	<b>ALLEGATO II - SCHEDA B</b>	<b>64</b>

## **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E L'UTILIZZO DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato realizzato nell'ambito delle azioni previste dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna 2019-2021 e finalizzato a guidare le stazioni appaltanti della Regione Emilia-Romagna all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico codificati dalla normativa di riferimento (DM n. 63 del 10 marzo 2020) e resi obbligatori ai sensi dell'articolo 34 del Codice dei contratti pubblici (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Il capitolato è stato redatto utilizzando documenti di gara prodotti da alcune stazioni appaltanti che, a livello nazionale, hanno affidato il servizio di gestione e manutenzione del verde urbano in conformità a quanto previsto dall'articolo 34 del Codice dei Contratti pubblici.

Per una corretta applicazione dei CAM è obbligatorio inserire nel capitolato le specifiche tecniche e le clausole di esecuzione previste dal decreto ministeriale, facilmente rintracciabili nel documento seguente poiché riportate in verde (campi obbligatori).

## CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

### 1 OGGETTO E NATURA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il **servizio di manutenzione delle aree verdi, dei giochi e degli arredi in tutto l'ambito comunale, in conformità ai Criteri Ambientali Minimi approvati con DM n. 63 del 10 marzo 2020 (in G.U. n.90 del 4 aprile 2020).**

Il codice CPV principale è il seguente: **77310000-6 "piantagione e manutenzione zone verdi" (prestazione principale).**

I codici CPV secondari sono:

50800000-3 "servizi di riparazione e manutenzione vari"

45233229-0 "manutenzione banchine laterali"

71700000-5 "servizi monitoraggio e controllo"

77211500-7 "servizi manutenzione alberi"

77313000-7 "servizio manutenzione parchi e giardini urbani"

77312100-1 "servizi di trattamento erbicida"

77330000-2 "servizi di assetto floreale"

77340000-5 "potatura di alberi e siepi"

77341000-2 "potatura alberi"

90921000-9 "disinfezione e disinfestazione"

90922000-6 "servizi di disinfestazione antiparassitaria"

Servizi di decoro urbano:

- Gestione e manutenzione delle superfici a prato, aiuole e rotatorie
- Gestione e manutenzione parchi e giardini
- Gestione e manutenzione di siepi e arbusti ornamentali
- Gestione e manutenzione, cigli stradali e piste ciclabili
- Gestione e manutenzione impianti di irrigazione
- Diserbo meccanico e/o chimico delle erbe infestati sulle aree pavimentate
- Alberature stradali: spollonatura al piede e pulizia del tronco.
- Gestione e manutenzione delle fioriere e delle aiuole con fioriture perenni ed arbusti
- Gestione tecnica
- Servizio di reperibilità e pronto intervento
- Preventivazione, progettazione
- Aggiornamento sistema informativo
- Aggiornamento del data base dei beni in manutenzione
- Gestione fitosanitaria
- Monitoraggio, vigilanza e controllo delle alberature e delle aree verdi

Queste lavorazioni saranno richieste secondo necessità e dovranno essere preventivamente autorizzate dal



Direttore dell'Esecuzione. Le operazioni eseguite saranno contabilizzate a misura in base all'Elenco Prezzi Unitari, applicando lo sconto praticato dall'Impresa in fase di gara, al netto degli oneri della sicurezza.

Il corrispettivo delle prestazioni è compensato a misura comprende tutti gli interventi necessari per gestire i processi manutentivi e garantire il mantenimento dei beni oggetto di manutenzione secondo le modalità indicate, con l'utilizzo delle metodologie previste nel presente Capitolato e comunque secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione.

Il compenso viene erogato a stato di avanzamento lavori mensile previa presentazione di contabilità giornaliera dei lavori eseguiti.

Servizi di Manutenzione del patrimonio arboreo:

- Potatura di contenimento di esemplari arborei;
- Potatura verde di esemplari arborei;
- Rimonda del secco, spalcatore, spollonature;
- Abbattimento di alberi;
- Estirpazione o fresature delle ceppaie;
- Irrigazione con autobotti;
- Fornitura e messa a dimora di alberi;
- Fornitura e messa a dimora di cespugli e siepi;
- Analisi di stabilità delle alberature (VSA);
- Qualunque altra operazione atta a conseguire lo scopo dell'oggetto dell'appalto.

Queste lavorazioni saranno richieste secondo necessità e dovranno essere preventivamente autorizzate dal Direttore dell'Esecuzione. Le operazioni eseguite saranno contabilizzate a misura in base all'Elenco Prezzi Unitari, applicando lo sconto praticato dall'Impresa in fase di gara, al netto degli oneri della sicurezza.

Il presente appalto è da considerarsi un appalto di servizi e lavori, dove questi ultimi hanno un carattere di accessorietà e complementarietà rispetto ai servizi; pertanto il presente appalto si configura come appalto di servizi e seguirà la disciplina del D. Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

I servizi oggetto dell'appalto, contemplati nel presente Capitolato sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici e, costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata qualità e protezione dell'ambiente.

Il contratto collettivo nazionale di riferimento dovrà essere indicato in sede di gara fermo restando quanto previsto dall'art.30, comma 4, del Codice.

## 2 DEFINIZIONI E ACRONIMI

Nel presente Capitolato viene indicato col nome di "Appaltatore" o "Impresa Appaltatrice" l'Appaltatore alla quale sia stato aggiudicato l'appalto; col nome di Stazione appaltante o "Committente" il Comune<sup>1</sup> di \_\_\_\_\_

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto verrà di seguito denominato "Direttore Esecutivo" o D.E.C.

## 3 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo triennale del contratto è fissato in € \_\_\_\_\_ oltre IVA, di cui € \_\_\_\_\_ di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € \_\_\_\_\_ soggetti a ribasso contrattuale.

Il corrispettivo per ogni anno di servizio (12 mesi) ammonta complessivamente a € \_\_\_\_\_ oltre IVA, di cui € \_\_\_\_\_

---

<sup>1</sup> Eventualmente inserire altra tipologia di Ente Pubblico

\_\_\_\_\_ per il decoro urbano, € \_\_\_\_\_ per la manutenzione del patrimonio arboreo ed € \_\_\_\_\_ per gli oneri della sicurezza.

DECORO URBANO Importo (Iva esclusa)

Importo 1° anno contrattuale

Quota decoro urbano € \_\_\_\_\_

Oneri sicurezza € \_\_\_\_\_

Totale 1° anno contrattuale € \_\_\_\_\_

Importo 2° anno contrattuale

Quota decoro urbano € \_\_\_\_\_

Oneri sicurezza € \_\_\_\_\_

Totale 2° anno contrattuale € \_\_\_\_\_

Importo 3° anno contrattuale

Quota decoro urbano € \_\_\_\_\_

Oneri sicurezza € \_\_\_\_\_

Totale 3° anno contrattuale € \_\_\_\_\_

Importo totale (36 mesi) € \_\_\_\_\_

Di cui netto soggetto a ribasso € \_\_\_\_\_

Per oneri sicurezza € \_\_\_\_\_

Eventuale rinnovo

Importo rinnovo 4° anno contrattuale

Quota decoro urbano + sicurezza € \_\_\_\_\_

Importo rinnovo 5° anno contrattuale

Quota decoro urbano + sicurezza € \_\_\_\_\_

IMPORTO STIMATO RINNOVO € \_\_\_\_\_ (Iva esclusa)

PATRIMONIO ARBOREO Importo (Iva esclusa)

Importo 1° anno contrattuale

Quota Patrimonio arboreo € \_\_\_\_\_

Oneri sicurezza € \_\_\_\_\_

Totale 1° anno contrattuale € \_\_\_\_\_

Importo 2° anno contrattuale

Quota Patrimonio arboreo € \_\_\_\_\_

Oneri sicurezza € \_\_\_\_\_

Totale 2° anno contrattuale € \_\_\_\_\_

Importo 3° anno contrattuale

Quota Patrimonio arboreo € \_\_\_\_\_

Oneri sicurezza € \_\_\_\_\_

Totale 3° anno contrattuale € \_\_\_\_\_

Importo totale (36 mesi) € \_\_\_\_\_

Di cui netto soggetto a ribasso € \_\_\_\_\_

Per oneri sicurezza € \_\_\_\_\_

Eventuale rinnovo

Rinnovo 4° anno contrattuale

Quota Patrimonio arboreo + sicurezza € \_\_\_\_\_

Rinnovo 5° anno contrattuale

Quota Patrimonio arboreo + sicurezza € \_\_\_\_\_

IMPORTO STIMATO RINNOVO € \_\_\_\_\_ (Iva esclusa)

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Il quadro economico delle attività riferite alla singola annualità contrattuale è il seguente:

#### SERVIZI RELATIVI AL DECORO URBANO

Per ogni anno contrattuale

Sfalci

Pulizia aree

Potatura e tutoraggio piante giovani

Potatura arbusti

Manutenzione bauletti e rotatorie

Potatura siepi

Manutenzione fioriere

Manutenzione aiuole fiorite

Irrigazione di soccorso

Diserbo

Manutenzione e controllo arredi

Ripristino prati e raccolta foglie

Manutenzione impianti di irrigazione

Manutenzione parchi

TOTALE DECORO URBANO

ONERI SICUREZZA

**SOMMANO PER IL DECORO URBANO** €

SERVIZI RELATIVI AL PATRIMONIO ARBOREO

Per ogni anno contrattuale

Potature

Indagini di stabilità

Abbattimenti

Fresatura ceppaie

Nuovi impianti

Interventi in economia

TOTALE PATRIMONIO ARBOREO

ONERI SICUREZZA

**SOMMANO PER IL PATRIMONIO ARBOREO**

**IMPORTO TOTALE ANNUALE**

**IMPORTO TRIENNALE**

I prezzi unitari utilizzati per la definizione della base di appalto sono riportati nell'elenco prezzi unitari e derivano in parte dall'analisi dei prezzi, in parte dall'applicazione dei prezzi ripresi dall' **Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche e di Difesa del Suolo della Regione Emilia Romagna annualità 2018**

Detti prezzi si intendono comprensivi di tutti gli oneri e le spese che derivano all'Appaltatore dall'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e comprendono altresì le normali aliquote per spese generali e utili di Impresa.

All'importo triennale sopra indicato andranno sommati gli importi per l'eventuale rinnovo biennale del contratto (pari ad € \_\_\_\_\_, oltre IVA).

L'aggiudicataria si impegna fin d'ora ad accettarne l'esecuzione ai prezzi, patti e condizioni che verranno stabiliti di comune accordo con uno o più atto/i separato/i integrativo/i. Tali servizi vengono quantificati in € \_\_\_\_\_ (oltre IVA) complessivi.

L'appalto potrà essere prorogato ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice dei Contratti Pubblici dall'Amministrazione per la durata strettamente necessaria al subentro del nuovo gestore e comunque per un periodo non superiore a sei mesi, per un importo massimo quantificabile in € \_\_\_\_\_ (oltre IVA).

Pertanto, il valore stimato presunto dell'appalto, ai sensi dell'art. 35 del D. lgs. n. 50/2016 è pari ad € \_\_\_\_\_ **compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.**

#### **4 QUANTITA' IN STIMA**

La stima degli interventi è redatta calcolando la media degli interventi manutentivi degli ultimi 5 anni. Le quantità hanno quindi solo valore statistico e pertanto vengono evidenziate quali valori di stima. Essendo l'appalto definito da standard qualitativi legati al mantenimento del territorio, la quantità delle lavorazioni necessarie è legata agli standard richiesti.

Il Committente potrà rivedere a suo giudizio le lavorazioni su ogni singola area sulla base a sopravvenute necessità modificando la consistenza delle lavorazioni stesse. Gli interventi verranno computati utilizzando i prezzi già presenti nel capitolato speciale indicati nel precedente articolo.

#### **5 DURATA DELL'APPALTO**

La durata dell'appalto è **di anni 3 (tre)**, pari a 36 mesi, con eventuale rinnovo, a discrezione del Committente, fino ad un massimo di 2 anni. Tale rinnovo sarà subordinato alle scelte del Committente, ad una valutazione obiettiva del comportamento dell'Appaltatore e comunque al rispetto delle norme di legge al momento in vigore. Il Committente esercita tale facoltà di rinnovo comunicando la richiesta all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del contratto originario.

La Committenza si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale anche in pendenza della stipulazione del contratto.

L'appalto decorre dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio dopo che il contratto è divenuto efficace o dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio in via anticipata nei casi consentiti dall'art. 32 del Codice. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice.

In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi, o più favorevoli, prezzi, patti e condizioni.

#### **6 ACQUISIZIONE DI NUOVE AREE**

La superficie totale iniziale delle aree verdi interessata dal presente appalto, somma a complessivi \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>.

Durante il periodo di vigenza del contratto potranno essere acquisite nuove aree da gestire. Successivamente alla data di scadenza del primo anno contrattuale sarà verificata la consistenza della superficie totale delle aree a verde oggetto del servizio di manutenzione, allo scopo di accertarne l'eventuale variazione. Analogamente si procederà alla data di scadenza del secondo anno contrattuale.

#### **7 MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO**

Il contratto è stipulato a misura ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 50/16.

#### **8 CLAUSOLA SOCIALE - Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM - (DM n. 63 del 10 marzo 2020)**

Il personale impiegato per l'esecuzione del servizio deve essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL citati. Ai sensi dell'art. 105, comma 9 del decreto legislativo n. 50/2016, l'Aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

In fase di esecuzione del contratto, l'Affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, deve trasmettere alla

Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la Stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

Il Committente si riserva il diritto di prendere visione dei contratti individuali, per uno o più addetti al servizio, scelti casualmente. [Criterio E.c.1 Clausola sociale - DM 63/2020].

## **9 CONSEGNA DELLE AREE – INIZIO ATTIVITA'**

La consegna delle aree per l'esecuzione del servizio viene effettuata, previa comunicazione all'Appaltatore, nel giorno a tal fine stabilito. Della consegna viene steso verbale che deve essere controfirmato dall'Appaltatore; il servizio dovrà iniziare nello stesso giorno della consegna.

È altresì possibile provvedere alla consegna del servizio in pendenza della stipulazione del contratto. L'intero appalto, e quindi le relative prestazioni, le attività, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità e tutti gli obblighi contrattuali, avranno inizio a partire dalla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione, e termineranno dopo l'espletamento delle formalità previste per la fine dei rapporti contrattuali.

L'Appaltatore provvederà ad attivare la manutenzione dei beni affidati in conformità alle clausole contrattuali, essendogli già noto lo stato manutentivo del verde pubblico, dei giochi e degli arredi, le caratteristiche ambientali, la possibilità logistica e di accesso dei mezzi di trasporto, il tipo di viabilità, le condizioni idriche, igienico/sanitarie, l'ubicazione delle pubbliche discariche e gli oneri relativi.

I beni saranno presi in carico dall'Appaltatore nello stato in cui si trovano senza che lo stesso possa invocare, in nessun momento, loro carenze e quindi dovrà mantenerli in esercizio ed in condizioni di sicurezza per l'intera durata contrattuale. Nel caso in cui l'Appaltatore rifiuti di prendere in carico una o più aree o anche una parte di queste o un qualunque gioco o arredo, sarà immediatamente dichiarato decaduto dall'appalto e sarà in facoltà del Committente richiedere il risarcimento dei danni ed incamerare la cauzione.

La consegna potrebbe anche avvenire in modo parziale, senza che ciò possa costituire fatto per l'Appaltatore di pretendere il riconoscimento di compensi per eventuali maggiori oneri e/o mancati guadagni.

Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito per la consegna il Committente potrà stabilire un ulteriore termine (non superiore a 5 giorni lavorativi), trascorso inutilmente il quale l'Appaltatore sarà dichiarato rinunciatario dell'appalto.

In tal caso il Committente ha diritto a non stipulare o a rescindere il contratto, incamerando la cauzione appositamente prestata, con riserva di ogni azione per gli eventuali danni subiti.

Nel caso in cui l'Appaltatore non dia avvio alle prestazioni di competenza, il Committente, prima di procedere alla risoluzione del contratto, incamerando la cauzione ed applicando le penali, fatte salve le azioni di rivalsa per gli eventuali danni subiti, procederà alla diffida ad adempiere ai sensi dell'art 1454 del C.C.

Durante l'esecuzione del servizio potranno verificarsi consegne di nuove aree o di maggiori superfici da assoggettare al contratto di manutenzione. In questo caso verranno sottoscritti tra un delegato dell'appaltatore ed un delegato del D.E.C. specifici verbali di consegna. L'Appaltatore non può in nessun caso opporre rifiuto alla sottoscrizione di un verbale di consegna per una nuova area o per una maggiore superficie su località esistente.

Nel caso in cui nel corso del servizio venissero riscontrate delle ripetute anomalie, incongruenze o deficienze nell'attività svolta dall'Appaltatore rispetto alle prescrizioni e agli standard qualitativi richiesti dal Committente, ovvero il Committente stesso riscontrasse la non idoneità dell'Appaltatore alla conduzione del contratto, potrà rescindere il contratto senza dovere sottostare ad alcun obbligo e sopportare alcun onere. In questo caso, per altro, l'Appaltatore si impegna ad assolvere gli oneri assunti contrattualmente fino al successivo affidamento a terzi. In tale periodo rimangono in capo all'Appaltatore tutte le responsabilità previste dalle normative vigenti e dal presente Capitolato.

Il Committente si riserva la facoltà, in caso di risoluzione del contratto all'Impresa aggiudicataria, di affidare, alle medesime condizioni, il servizio alle ditte che seguono in graduatoria, ai sensi dell'art.110 del D.Lgs 50/2016.

## **10 DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'APPALTATORE, SCIOPERO**

Si stabilisce che l'Appaltatore non possa mai, per nessun motivo, sospendere di sua iniziativa le prestazioni oggetto del contratto né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal D.E.C., o da suoi delegati, nemmeno quando siano in atto controversie con il Committente

La sospensione o il ritardo nelle prestazioni contrattuali dovute a decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto dell'appaltatore se questi, dopo diffida a riprendere le attività entro il termine intimato formalmente dal Committente, non vi abbia ottemperato. Tale eventuale azione unilaterale provocherà l'incameramento della cauzione da questi versato, indipendentemente da eventuali azioni giudiziarie e ferme restando le responsabilità civili e penali che gravano sull'Appaltatore in quanto affidatario dell'appalto.

In tale ipotesi restano a carico dell'Appaltatore stesso tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

In caso di sciopero del personale dell'Aggiudicatario o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, il Committente dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 10 giorni. In caso di proclamazione di sciopero del personale, l'Aggiudicatario si impegna a garantire concordando con il referente del Comune o le organizzazioni sindacali, il contingente di operatori necessario per il mantenimento dei servizi essenziali, secondo la normativa vigente, per garantire il buon funzionamento dei servizi stessi nell'ambito delle prestazioni commissionate.

## **11 VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dall'Ente e preventivamente autorizzata.

Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove l'Ente lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria, secondo le disposizioni del Committente stesso.

L'Appaltatore ha, peraltro, l'obbligo di eseguire, entro i limiti stabiliti dalle norme vigenti, tutte le variazioni ritenute opportune dall'Amministrazione e che questa gli abbia ordinato, purché non mutino essenzialmente la natura delle opere e delle prestazioni comprese nell'appalto. Gli ordini di variazione sono dati per iscritto dal Direttore dell'esecuzione. Nei casi di assoluta urgenza il Direttore dell'esecuzione e/o il Responsabile del Procedimento potranno ordinare l'esecuzione immediata di variazioni ai sensi della normativa vigente.

## **12 NUOVI PREZZI**

Per la determinazione di eventuali nuovi prezzi si procede come di seguito:

- desumendo, ove possibile, dall'Elenco Prezzi, e se, non presenti, utilizzando l'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche e di Difesa del Suolo della Regione Emilia Romagna annualità 2018 in vigore al momento della predisposizione degli elaborati del progetto messo in gara; qualora non fosse possibile si provvederà al ragguglio delle nuove prestazioni con gli eventuali lavori consimili compresi nel contratto. Si intende per ragguglio la comparazione o l'assimilazione delle nuove prestazioni con quelle previste in progetto e la conseguente estrapolazione del nuovo prezzo in proporzione ai prezzi contrattuali;
- nel caso in cui l'attività di ragguglio risulti infruttuosa, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi mediante la formulazione di nuove analisi effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, dedotti, ove possibile, dagli elenchi prezzi di riferimento.

Ai nuovi prezzi così individuati si applica, al netto degli oneri per la sicurezza, il ribasso di gara.

### **13 IL D.E.C. – SUPERVISORE DEL SERVIZIO**

La supervisione si esplica tramite un costante coordinamento del servizio fornito dall'Appaltatore da parte del funzionario incaricato dal Committente perciò espressamente denominato Direttore Esecuzione del Servizio - D.E.C. e, riguardo al coordinamento operativo, il D.E.C. si avvale di un proprio staff tecnico.

Il D.E.C., nel rispetto del D.M. n.49 del 07/03/2018, compie principalmente le seguenti attività:

- a) verifica, definisce ed approva la programmazione semestrale di lavoro che l'Appaltatore è tenuto a presentare;
- b) ha facoltà di modificare, ridurre, sospendere opere colturali programmate al fine di provvedere ad opere colturali o qualsiasi altro intervento migliorativo del servizio più assidue e/o contingenti nelle stesse aree verdi o in aree verdi diverse in relazione a imprevisti andamenti stagionali, presenza di fitopatie particolari, esigenze relative a nuove necessità.
- c) autorizza formalmente l'Appaltatore per quanto attiene ogni intervento relativo alle seguenti attività:
  - abbattimento alberi di qualsiasi dimensione;
  - potatura di rimonda e/o di contenimento alberature;
  - trattamenti fitoterapici.
- d) controlla la qualità e la quantità dei lavori svolti e la corretta corrispondenza fra questi e le specifiche prescrizioni di capitolato;
- e) propone la liquidazione delle contabilità su presentazione delle fatture trasmesse dall'Appaltatore.
- f) convalida i documenti contabili e i rapporti formali dell'Appaltatore;
- g) detiene presso di sé archivio e copia della documentazione tecnica riferita all'appalto.

### **14 PROGRAMMA DEL SERVIZIO**

Il D.E.C. fornisce le direttive circa l'espletamento del programma da seguire per l'esecuzione del servizio, nel rispetto di eventuali vincoli imposti dal piano di sicurezza; l'Appaltatore dovrà comunque sottoporre detto programma preventivamente al D.E.C. che potrà approvarlo o richiederne modifiche che diventeranno parte integrante del programma.

Il D.E.C. in fase esecutiva ha la facoltà di apportare modifiche al programma, in relazione a svariate condizioni di lavoro o per motivate richieste operative da parte dell'Appaltatore.

### **15 ELEZIONE DI DOMICILIO E RECAPITO FISSO**

L'Appaltatore dovrà eleggere e mantenere per tutta la durata dell'appalto il proprio domicilio in \_\_\_\_\_ che potrà coincidere con la sede operativa, a cui possono essere indirizzate tutte le comunicazioni riguardanti l'appalto.

Qualsiasi comunicazione fatta all'incaricato dell'Appaltatore, o alla persona che lo rappresenti, al domicilio eletto, dal Responsabile Unico del Procedimento, dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suo delegato si considererà fatta personalmente all'Appaltatore.

L'Appaltatore deve essere sempre in comunicazione diretta con il D.E.C.; a tale effetto, dovrà garantire una costante reperibilità, compresi i prefestivi e festivi per tutte le 24 ore.



## 16 DOCUMENTI DI CONTRATTO

Fanno parte integrale e sostanziale del Contratto i seguenti atti:

- Capitolato Speciale d'Appalto
- Elenco delle aree verdi
- Elenco fioriere
- Elenco località strade e piste ciclabili
- Elenco prezzi unitari
- Elenco siepi e cespugli a macchie
- Le planimetrie con indicate le aree a verde pubblico
- Il documento di valutazione dei rischi (DUVRI)

## 17 CONDIZIONI PER PRESENTARE L'OFFERTA

Per il fatto di presentare l'offerta per l'esecuzione dei servizi sopra descritti l'offerente ammette e riconosce pienamente:

- di aver preso conoscenza dei servizi da eseguire, delle condizioni tutte del Capitolato Speciale d'Appalto e delle condizioni locali;
- di avere attentamente vagliato tutte le circostanze generali di tempo, di luogo e contrattuali relative all'appalto stesso ed ogni e qualsiasi possibilità contingente che possa influire sull'esecuzione;
- di aver esaminato tutti gli elaborati tecnici descrittivi dell'intervento ritenendoli esaurienti e tali quindi da consentire una ponderata formulazione della propria offerta, che si intende comprensiva di tutti i costi e/o gli oneri diretti ed indiretti derivanti dalla corretta esecuzione dei servizi e delle forniture;
- di aver basato quindi l'offerta su di una propria autonoma valutazione dei quantitativi ed essere pertanto consapevole che nessun maggior onere potrà essere richiesto e riconosciuto per difformità rispetto alle previsioni e indicazioni;
- di aver giudicato, nell'effettuare l'offerta, i prezzi equi e remunerativi anche in considerazione degli elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali quanto sul costo della manodopera, dei noli e dei trasporti;
- di aver attentamente visitato il sito e il complesso interessato dai servizi e di averne accertato tutte le circostanze generali e particolari nonché le condizioni che possono influire sulla determinazione della propria offerta quali le condizioni di viabilità, di accesso, di impianto del cantiere e le condizioni del suolo su cui dovranno eseguirsi i servizi;
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, dello stato di consistenza delle aree;
- di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei servizi nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia di servizi in appalto;
- di aver basato l'offerta su proprie valutazioni dei rischi derivanti dalle attività di movimentazione dei materiali, inquinamento dell'aria e acustico, e quindi di doverne attuare il monitoraggio in qualsiasi delle condizioni ambientali in cui si venga a trovare il cantiere, dovendone ovviamente adeguare le modalità di lavorazione (adeguamento di tutti i dispositivi di protezione sia del personale sia dell'ambiente interno ed esterno);
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di tutti gli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la esecuzione dei servizi, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito.

L'appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei servizi, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile e non escluse da altre norme del presente Capitolato, o che si riferiscano a condizioni soggette a revisioni per esplicita dichiarazione del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

La sottoscrizione del presente capitolato e degli atti di gara e dei relativi allegati, da parte dell'Impresa aggiudicataria, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e di incondizionata accettazione delle Leggi, dei Regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di Lavori Pubblici, Servizi e Forniture.

## **18 DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA DEL LAVORO -Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM - (DM n. 63 del 10 marzo 2020)**

L'Appaltatore deve rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, anche in caso di lavoratori impiegati con contratti di breve durata, come nel caso di lavoratori interinali (meno di sessanta giorni). Questi ultimi, inoltre, devono aver ricevuto la formazione necessaria in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica) per svolgere le mansioni assegnate.

Il D.E.C., in caso di violazione delle norme in materia di sicurezza, potrà sospendere il servizio fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dall'Impresa appaltatrice e, in caso di gravi e ripetute inosservanze delle norme in oggetto, previa comunicazione all'Impresa appaltatrice delle inadempienze accertate, potrà provvedere all'allontanamento dal luogo di esecuzione del servizio dei lavoratori ed alla risoluzione del contratto per colpa dell'Impresa appaltatrice.

Per tali sospensioni la Stazione appaltante a titolo di risarcimento per i danni subiti dall'interruzione nello svolgimento del servizio, applicherà delle penali pecuniarie come indicato in apposito articolo del presente capitolato.

L'Appaltatore deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni secondo quanto previsto dal documento di valutazione dei rischi in adempimento alla normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi. Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'Impresa di quanto sopra descritto.

L'Appaltatore, a dimostrazione che siano state applicate le misure generali per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, deve presentare il documento di valutazione dei rischi (DVR), in corso di validità, e le registrazioni dell'avvenuto controllo, da parte del legale rappresentante/responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'impresa, sulla formazione, in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, somministrata ai dipendenti con contratto subordinato e/o di natura interinale. [Criterio E c.2. Sicurezza dei lavoratori - DM 63/20]

L'Appaltatore deve notificare immediatamente al D.E.C., oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione delle prestazioni da parte dell'Appaltatore, o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi/impianti/attrezzature e/o causato danni o perdita della proprietà. L' Appaltatore, fatti salvi gli adempimenti di norma, deve predisporre e trasmettere al Direttore dell'Esecuzione del contratto un rapporto di incidente/infortunio entro 7 giorni naturali consecutivi dal suo verificarsi.

## **19 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO**

L'affidatario del presente appalto è tenuto a eseguire in proprio le prestazioni previste. Stante la complessità dell'appalto e la rilevanza delle prestazioni secondarie, l'eventuale affidamento in subappalto o a cottimo di parte del servizio è consentito nei limiti del 40%, alle condizioni e con le procedure di cui all'art. 105 del d. lgs.

50/2016 che si richiama integralmente.

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dall'Amministrazione in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta. Tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che l'Amministrazione abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

L'affidamento di lavori/servizi in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

1. l'affidatario deve praticare, per i lavori e servizi affidati in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
2. l'affidatario deve corrispondere gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; l'Amministrazione, sentito il Direttore dell'Esecuzione o il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ove nominato, deve provvedere alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi previsti dalla normativa vigente;
3. le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
4. le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio dei servizi, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa eventualmente la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici;
5. i servizi affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto. È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare all'Amministrazione, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati;
6. l'Amministrazione provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti solo ed esclusivamente nei casi previsti dalla vigente normativa;
7. l'Appaltatore risponde in solido con il subappaltatore:
8. della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente;
9. del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore;
10. ai fini del pagamento dei crediti maturati a fronte delle prestazioni eseguite, l'affidatario e, suo tramite, i subappaltatori trasmettono all'Amministrazione i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC;
11. il fatto che il subappalto sia stato autorizzato, non esime l'Appaltatore dalle responsabilità ad esso derivate dal contratto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore, rimanendo l'Appaltatore l'unico e solo responsabile verso l'Amministrazione della buona riuscita delle prestazioni e sollevando la stessa da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi.

## **20 DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE**

Il personale impiegato per l'esecuzione del servizio deve essere professionalmente idoneo, istruito sulle operazioni da eseguire e sulle procedure di sicurezza; il Direttore dell'Esecuzione è autorizzato e tenuto ad allontanare immediatamente dai cantieri il personale che non rispetta le norme contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto senza che l'Impresa appaltatrice possa avanzare rivalsa alcuna in ordine

all'interruzione delle operazioni.

L'esecuzione di qualsiasi intervento concernente il servizio verrà condotta con la massima precisione e perizia, nell'osservanza delle regole dell'arte considerata le peculiarità delle operazioni e del territorio e secondo disposizioni che verranno impartite dal Direttore dell'Esecuzione.

Obblighi dell'Impresa:

- a) Comunicare al Committente, all'avvio del servizio e poi con scadenza semestrale l'elenco del personale dipendente, comprensivo dei Soci lavoratori nel caso di cooperative, destinato allo svolgimento del servizio di manutenzione in oggetto. La prima comunicazione dovrà avvenire alla consegna dei lavori. L'impiego di personale nuovo, non comunicato alle scadenze prefissate, è consentito unicamente previa formale segnalazione indicante tutti gli estremi dell'assunzione.
- b) Fornire al proprio personale direttivo (coordinatore tecnico, caposquadra, ecc) apparecchi per la comunicazione che consentano la rapida raggiungibilità;
- c) Fornire al proprio personale una divisa omogenea idonea per l'alta visibilità contraddistinta dalle insegne dell'Impresa appaltatrice;
- d) Assicurarsi che il proprio personale indossi continuamente i dispositivi di protezione individuale.
- e) Assicurarsi che il proprio personale tenga un comportamento decoroso e civile.
- f) Ottemperare a tutte le disposizioni prescritte da Leggi e Regolamenti per la prevenzione degli infortuni; alla stessa fanno carico le protezioni e qualsiasi altro onere ed attrezzatura necessarie per l'esecuzione delle operazioni.
- g) Garantire l'adozione, nell'esecuzione del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità del personale impiegato e dei terzi, nonché ogni azione volta ad evitare danni ai beni pubblici e privati.
- h) È tenuta all'osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione volontaria, l'invalidità, la vecchiaia, ecc., nonché delle altre disposizioni che dovessero intervenire in corso di appalto, comprese le disposizioni di legge relative alle assunzioni obbligatorie.
- i) Effettuazione di eventuali turni di lavoro, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria.
- j) Applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso con gli operai dipendenti.
- k) Applicare il contratto e gli accordi di cui sopra anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e, nel caso l'Impresa appaltatrice sia una cooperativa, anche nei rapporti con i soci. Resta inteso che i suddetti obblighi vincolano l'Impresa appaltatrice anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa appaltatrice e da ogni sua altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.
- l) Assumere la responsabilità, nei confronti del Committente, dell'osservanza delle norme del presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto ed anche nel caso che il subappalto non sia stato autorizzato, fatti salvi gli altri diritti del Committente.
- m) Assicurarsi che il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde svolga mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute. [Criterio E.c.3 Competenze tecniche e professionali - DM 63/2020]
- n) Assicurarsi che il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari abbia le abilitazioni

professionali<sup>2</sup> attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata. [Criterio E.c.3 Competenze tecniche e professionali - DM 63/2020]

- o) Garantire l'aggiornamento periodico della formazione, volto a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività previste dal servizio, relativa alla gestione delle risorse idriche ed energetiche, delle sostanze chimiche pericolose, e dei rifiuti. [Criterio E c.5 Formazione continua - DM 63/2020].

## **21 DISPOSIZIONI RELATIVE A MEZZI E ATTREZZATURE**

Gli automezzi, i mezzi operativi e le attrezzature impiegate devono essere in perfetta efficienza e rispondere alle norme vigenti in materia di sicurezza, rumore ed inquinamento; il Direttore dell'Esecuzione è autorizzato e tenuto a respingere ed allontanare dall'area in cui svolge il servizio le attrezzature ed i mezzi ritenuti non sicuri, o inadatti, o dannosi per gli operatori e gli utenti, senza che l'Impresa appaltatrice possa avanzare rivalsa alcuna in ordine all'interruzione delle operazioni.

I mezzi utilizzati devono rispondere alla conformità prevista dal Codice della Strada, dalla direttiva macchine e dalle altre norme vigenti in materia.

Tutti i mezzi circolanti devono riportare le insegne dell'Amministrazione

## **22 AREE DI CANTIERE E SEGNALETICA**

L'Impresa appaltatrice è tenuta alla fornitura e alla manutenzione dei cartelli di avviso, di divieto e di pericolo, previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, da porre in prossimità dei cantieri mobili e di quanto altro necessario in materia.

L'apposizione della cartellonistica mobile di cantiere dovrà rispettare i criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare (all. 1 del Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 e Decreto del 22 gennaio 2019) nonché il rispetto del codice della strada (decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 e s.m.i.). La formazione degli operatori coinvolti nell'apposizione della cartellonistica mobile dovrà corrispondere ai requisiti dell'allegato 2 del decreto 22 gennaio 2019.

Le aree di cantiere nonché, in caso di danni cagionati, tutti i percorsi, di qualsiasi natura o i prati danneggiati nel corso delle operazioni previste dal presente appalto devono essere ripristinati a regola d'arte a cura e spese dell'Appaltatore appaltatrice, in difetto si procederà d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute direttamente sul conto finale.

## **23 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE**

Nel caso di fallimento dell'appaltatore, l'appalto si intenderà senz'altro revocato e l'Amministrazione potrà provvedere ai sensi dell'art. 110 del d. lgs. 50/16. In caso di morte del titolare di impresa individuale, sarà pure facoltà dell'Amministrazione scegliere nei confronti degli eredi e aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

In caso di assunzione da parte degli eredi delle obbligazioni del contratto, i medesimi saranno tenuti, dietro semplice richiesta, a produrre a loro spese tutti quegli atti e documenti che potranno dall'Amministrazione Comunale ritenersi necessari per la regolare giustificazione della successione e per la prosecuzione del contratto.

Nel caso di Raggruppamento di Imprese si applicherà la disciplina di cui all'art. 48 del d. lgs. 50/2016.

## **24 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

---

<sup>2</sup>Abitazioni professionali per l'applicazione di prodotti fitosanitari ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.

Per la prestazione del servizio che forma oggetto del presente appalto, la contraente si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme vigenti che riguardano l'esecuzione del presente servizio; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori e nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Appaltatore Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di imprese e negli organismi tecnici e amministrativi.

L'appaltatore sarà tenuto a rispettare tutte le disposizioni contenute in leggi e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze Comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria e antinfortunistica del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore è tenuto al rispetto dell'art.1, comma 13 del D.Lgs 95/2012.

## **25 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti relative ai servizi e alle opere oggetto del presente Capitolato, ed in particolare:

1. D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., suoi decreti attuativi e linee guida dell'A.N.A.C. secondo la loro data di entrata in vigore e applicabilità all'appalto in corso
2. D.P.R. n. 207/2010 per le parti vigenti oltre che la contabilità generale dello Stato di cui al R.D. n. 2440/1923 ed al R.D. n. 827/1924 3) D.Lgs 81/2008
3. D.Lgs 152/2006
4. Disposizioni vigenti sulla disciplina della tutela e conservazione del suolo pubblico normativa tecnica vigente, in particolare dalle norme CEI ed UNI e norme di buona tecnica comunque applicabili
5. norme, obblighi, procedure ed autorizzazioni necessarie per lo svolgimento del servizio in appalto
6. norme vigenti in materia di Polizia Forestale
7. ogni altra norma vigente in materia di verde pubblico, di tutela ambientale e fitosanitaria sia essa statale che di enti territoriali.

## **26 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.

In particolare, l'Appaltatore, il subappaltatore ed il subcontraente della filiera delle imprese interessati a qualsiasi titolo al servizio in oggetto dovranno utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva. I soggetti di cui sopra dovranno comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, entro sette giorni dalla loro apertura o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Dovrà altresì essere tempestivamente comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dal comma 3 art. 3 L. 136/2010, dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il Codice Identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici e il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico, ove obbligatorio ex art. 13 L. 3/2003.

L'Appaltatore è tenuto altresì ad inserire nei contratti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessati, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata

legge. A tal fine, è fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare all'Amministrazione, ogni qualvolta stipuli un nuovo contratto con subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, l'elenco di tutti i sub-contratti fino a quel momento stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati, nonché di trasmettere copia dei nuovi contratti stipulati, onde consentire la verifica da parte dell'Amministrazione.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura

– Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di \_\_\_\_\_ della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore o subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari comporta l'applicazione delle sanzioni previste ex art. 6 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., oltre alla nullità ovvero alla risoluzione del contratto nei casi espressamente previsti dalla succitata Legge.

## **27 CAUZIONI, GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE**

L'Impresa aggiudicataria deve costituire prima della stipulazione del contratto un deposito cauzionale definitivo nella misura fissata dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e quindi nella misura pari al 10% del valore contrattuale determinato in relazione a tutta la durata del contratto, salve le maggiorazioni previste dal medesimo art. 103.

La cauzione garantisce l'esatto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto, il risarcimento dei danni e la rifusione delle spese che il Committente dovesse sostenere per fatto imputabile all'Appaltatore a causa di inadempimento o inesatto adempimento dei suoi obblighi.

Resta salva per il Committente la facoltà di procedere all'esperienza di ogni altra azione ove la cauzione risultasse insufficiente.

La cauzione definitiva dovrà essere costituita, nell'osservanza delle disposizioni contenute nella Legge 10/6/82, n° 348 mediante fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da impresa di assicurazioni regolarmente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con D.P.R. 13/2/59, n° 449.

La fideiussione dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione attraverso un'esplicita clausola, per la quale la Banca o la Compagnia d'Assicurazione si impegnano a versare l'importo della fideiussione al Committente a **prima richiesta**, senza possibilità di opporre eccezioni.

La cauzione definitiva sarà incamerata dal Committente in tutti i casi previsti dalle leggi vigenti all'epoca della esecuzione del servizio.

L'appaltatore è tenuto a reintegrare la cauzione di cui il Committente avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. La reintegrazione deve avvenire entro 10 giorni lavorativi dalla espressa richiesta del Committente

Se l'appaltatore non provvede al reintegro della cauzione entro il termine stabilito al comma precedente, il Committente ha facoltà di provvedere direttamente trattenendo l'importo corrispondente sui pagamenti successivi.

La cauzione sarà svincolata al termine dell'appalto, successivamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione ai sensi del suddetto art. 103 comma 5.

L'Appaltatore dovrà produrre idonea polizza assicurativa, stipulata con primaria compagnia assicurativa, avente una durata almeno pari a quella del contratto di appalto, a copertura di tutti i rischi:

- di Responsabilità Civile Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui il Committente) in conseguenza di eventi che si dovessero verificare in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

a) Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a euro \_\_\_\_\_ = con il limite di €. \_\_\_\_\_ = per persona ed €. \_\_\_\_\_ = per cose e animali e prevedere tra le altre condizioni anche le estensioni a:

- danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui l'Appaltatore si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con l'appaltatore, che partecipino all'attività oggetto del presente Capitolato a qualsiasi titolo;
- danni a cose in consegna e/o custodia

b) di Responsabilità Civile verso Prestatori di lavoro (RCO) per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (prestatori d'opera subordinati e parasubordinati, e comunque tutte le persone per le quali sussista l'obbligo di assicurazione obbligatoria INAIL, dipendenti e non, delle quali il concessionario si avvalga), in relazione a tutte le operazioni ed attività connesse al presente appalto comprese quelle accessorie, complementari nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale di garanzia di euro \_\_\_\_\_ per sinistro e \_\_\_\_\_ per persona.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

La committente sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative e dall'eventuale mancanza di copertura assicurativa che dovesse verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto.

La polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia da parte della Compagnia di Assicurazioni al diritto di rivalsa, a qualsiasi titolo, verso il Committente e/o suoi dipendenti o collaboratori ed incaricati.

## **28 DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE**

L'Appaltatore deve approntare tutte le provvidenze atte ad evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose.

La denuncia dei danni per cause di forza maggiore deve sempre essere fatta all'Ente per iscritto entro tre giorni dal verificarsi dell'evento. I danni vengono accertati in contraddittorio con il D.E.C. che redigerà apposito verbale. L'Impresa aggiudicataria non potrà in ogni caso sospendere o rallentare il servizio, lasciando inalterata la sola zona del danno. Non vengono considerati danni per cause di forza maggiore quelli provocati dalla negligenza dell'Appaltatore. È a carico dell'Appaltatore il totale risarcimento dei danni di qualsiasi tipo conseguenti a negligenza dell'Appaltatore stesso. Non vengono comunque accreditati all'Appaltatore compensi per danni, di qualunque entità e ragione, alle opere cosiddette provvisoriale, agli attrezzi e mezzi d'opera, alle provviste nonché ai materiali non ancora posti in opera.

Il compenso che spetta all'Impresa aggiudicataria per quanto riguarda i danni per causa di forza maggiore alle opere è limitato all'importo di quanto necessario per l'occorrente riparazione, valutato ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

## **29 OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA**

In seguito al verbale di avvio dell'esecuzione, i beni oggetto dell'appalto si intendono affidati in custodia all'Impresa aggiudicataria con obbligo alla sorveglianza e con le conseguenze di cui all'art. 2051 del Codice Civile in materia di responsabilità per danni. Pertanto l'Appaltatore sarà unico responsabile, sia penalmente che



civilmente, tanto verso il Committente che verso i terzi, di tutti i danni di qualsiasi natura che potessero essere arrecati, sia durante che dopo l'esecuzione dei lavori, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti, anche come semplice conseguenza dei lavori stessi. La presenza in luogo del personale della committente/del Comune o di suoi incaricati per seguire le prestazioni per suo conto, non limitano o riducono tale piena incondizionata responsabilità. Il Committente, quindi, e tutto il personale da esso preposto al controllo e sorveglianza delle prestazioni si intende esplicitamente esonerato da qualsiasi responsabilità inerente alla esecuzione dell'appalto. Il fatto che prestazioni previste siano state eseguite alla presenza di dipendenti della Committenza non costituirà ragione per esimere l'Appaltatore dalla responsabilità e dall'obbligo di rifarli ogni qualvolta gli venisse ordinato, nel caso questi non fossero conformi a quanto richiesto dal DEC, essendo egli garante di ogni difetto nelle prestazioni e lavori che fanno parte dell'appalto.

L'Impresa aggiudicataria è sempre direttamente responsabile:

- di tutti i danni a persone, animali o cose comunque verificatisi nell'esecuzione dei servizi, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a proprio completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte del Committente. Il Committente resterà sollevato da ogni responsabilità civile e penale riguardante danni a persone o cose in caso di sinistri.
- dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita dell'appalto affidatogli, convenendo esplicitamente che le norme contenute nel presente Capitolato sono riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi; poiché le condizioni elencate in contratto rappresentano le condizioni minime necessarie ma non sufficienti al raggiungimento degli obiettivi che si intendono perseguire, la sola osservanza delle norme elencate in contratto non limita, né riduce comunque, la sua responsabilità.
- del rispetto di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai servizi di cui al presente capitolato.

L'Impresa aggiudicataria dovrà assicurare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e dagli accordi sindacali integrativi, nonché rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci e dei terzi.

È fatto carico alla stessa di dare piena attuazione, nei riguardi del personale utilizzato agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altra disposizione contrattuale o normativa prevista.

Pertanto l'Impresa, dal verbale di avvio dell'esecuzione, resta, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, automaticamente impegnata a:

- liberare il Committente ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia che potesse derivare loro da terzi, per i titoli di cui sopra;
- attenersi alle norme che saranno emanate dal D.E.C. nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai lavori, anche se ciò comporti l'esecuzione a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata ed obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- mantenere sui luoghi dei lavori una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite e con facoltà, da parte del DE, di chiedere l'allontanamento di quei tecnici incaricati che non fossero per qualsiasi motivo graditi al Committente;
- utilizzare, per le attività dell'appalto, personale munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate alla esigenza di ogni specifica prestazione. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche ed è tenuto all'osservanza delle norme aziendali del Committente.

In presenza di ordini di servizio che non potessero essere eseguiti senza pregiudizio per la sicurezza, è obbligo dell'Appaltatore intraprendere tutte le iniziative volte ad evitare il pericolo o danneggiamenti, arrivando anche all'eventuale interruzione del lavoro, con immediata comunicazione al Direttore dell'esecuzione.

Qualora il Committente dovesse corrispondere direttamente o indirettamente indennizzi di qualsiasi entità in conseguenza del mancato adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Impresa nell'ambito dell'appalto, l'Impresa dovrà rimborsare al Committente la spesa sostenuta e ciò per patto espresso. Dette somme potranno essere rimborsate al Committente sia mediante ritenute da effettuare sui pagamenti in acconto dovuti all'Impresa, che con prelievo dalla cauzione di garanzia (cauzione definitiva) o altre forme adeguate.

### **30 CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI, PAGAMENTI E FATTURAZIONI**

La contabilità sarà redatta in analogia alle modalità proprie dei LL.PP. nel rispetto del Decreto 7 marzo 2018, n. 49 – Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione». Il pagamento è subordinato alla stipulazione del contratto e sarà effettuato mensilmente e ai sensi della Legge 136/2010.

Settimanalmente l'appaltatore deve rendicontare le attività a misura richieste dal D.E.C. il quale provvederà alle verifiche.

Entro quindici giorni dal termine del mese il D.E.C. redigerà la contabilità e la trasmetterà al R.U.P. la proposta di certificato di pagamento.

Su ogni pagamento sarà trattenuto lo 0,50% dell'importo fatturato, ai sensi dell'art. 30 comma 5-bis del D.Lgs 50/2016, percentuale da riportarsi al lordo dell'importo sullo Stato Avanzamento delle attività mensili del certificato di pagamento.

Le trattenute a garanzia, così come la cauzione definitiva, resteranno vincolate fino all'emissione del certificato finale di regolare adempimento e verranno restituite all'Appaltatore solo dopo il soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, e dopo l'avvenuta esecutività del provvedimento di approvazione del certificato stesso.

Redatto il verbale di ultimazione del servizio ed il relativo conto finale, ed emesso il certificato finale di regolare adempimento, verrà corrisposta l'ultima rata.

Il pagamento delle fatture avverrà ai sensi dell'art.113 bis del D.Lgs 50/16.

Le fatture devono riportare, oltre a quelle previste delle norme, le seguenti informazioni:

- a) il numero e la data del contratto;
- b) il CIG;
- c) il numero di conto dedicato (IBAN);
- d) la scadenza del pagamento.

### **31 VIGILANZA E CONTROLLI**

Il Committente verifica, durante l'esecuzione del servizio, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni, secondo le modalità operative definite ai successivi articoli e comunque potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio.

### **32 PENALITA'**

In caso di inadempimento ovvero adempimento parziale delle prestazioni di cui al presente capitolato saranno applicate le penali di seguito previste. La detrazione degli importi relativi alle penali avverrà nell'ambito del primo trimestre successivo alla contestazione sia per gli interventi ordinari sia per gli interventi straordinari posti in

liquidazione.

Il D.E.C. provvederà a contestare all'Impresa entro 24 ore dalle rilevazioni le non conformità, attribuendo un tempo massimo di 4 giorni lavorativi per il ripristino delle condizioni ordinarie salvo i casi ivi specificati.

I servizi contestati possono riguardare:

1. servizi totalmente o parzialmente non eseguiti nei tempi previsti dalle tipologie di intervento;
2. servizi eseguiti in maniera difforme dalle prescrizioni tecniche;
3. servizi eseguiti in ritardo rispetto al programma presentato per le lavorazioni che lo richiedono in ciascuna località. Tale programma, infatti, dovrà contenere i tempi previsti per le esecuzioni delle attività;
4. mancato adempimento di richieste specifiche, quali esempio relazioni, analisi, controlli stabilità ecc. da parte dell'Impresa o di suo delegato.
5. Il D.E.C. verificati gli interventi e riscontrato la corretta esecuzione provvederà "a chiudere" le non conformità. In caso di esito positivo al controllo provvederà ad applicare le penali previste con le detrazioni economiche di seguito esplicate e definite da specifiche tabelle appresso riportate. Dal 5° giorno fino alla chiusura della non conformità sarà applicata la penale giornaliera.

Prima dell'eventuale applicazione di qualsiasi penale, le inadempienze e le irregolarità riscontrate nel trimestre saranno contestate all'Appaltatore mediante l'invio di specifica comunicazione, via PEC o raccomandata a mano, entro 15 giorni naturali consecutivi dal termine del trimestre di riferimento. L'Appaltatore avrà la facoltà di formulare le sue osservazioni/deduzioni da trasmettere entro e non oltre 8 giorni dal ricevimento delle suddette contestazioni. Il D.E.C. avrà facoltà di accogliere o respingere le controdeduzioni.

Qualora l'Appaltatore accumuli penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto, l'Appaltatore sarà automaticamente ritenuto gravemente inadempiente e il Committente potrà procedere alla risoluzione del contratto.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'Appaltatore stesso ha assunto con la stipulazione del contratto e che dovessero derivare dalla negligenza, imprudenza e imperizia dello stesso Appaltatore.

Le penali vengono applicate previa verifica del D.E.C. e seguita da contestazione. come segue:

RIF.	INADEMPIENZA	PENALE
1	Ritardo nella consegna del programma settimanale	€ ___ per ogni giorno di ritardo
2	Ritardo o sospensione, anche se disposta dalla DEC per motivi inerenti la sicurezza dei lavori nell'esecuzione di interventi di ordinaria programmazione quali sfalci, potatura siepi ecc.	€ ___ per ogni giorno di ritardo
3	Ritardata trasmissione dei rapporti giornalieri di lavoro	€ ___ per ogni giorno di ritardo
4	Mancata reperibilità del coordinatore tecnico (si intende dopo 3 chiamate a distanza di 3 ore)	€ ___ per ogni contestazione
5	Mancata esecuzione di interventi richiesti con carattere d'urgenza	€ ___ per ogni contestazione
6	Ritardata esecuzione di un intervento richiesto con carattere di urgenza o di irrigazione programmata	€ ___ per ogni contestazione
7	Insufficiente qualità del servizio reso rispetto alle specifiche di cui alle norme tecniche del presente capitolato	€ ___ per ogni contestazione

8	Danni prodotti alle essenze arboree e/o arbustive, alle aree prative o all'arredo in genere	Da € ___ a € ___ per ogni contestazione a seconda della gravità del danno
9	Insufficiente conduzione del cantiere: es. mancato allontanamento dei residui di lavorazione, mancata pulizia finale delle aree interessate, grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza	€ ___ per ogni inadempimento
10	In caso di mancanza di mezzi o attrezzature o ritardo nella messa a disposizione	€ ___ per ogni giorno di ritardo
11	Per ogni altro inadempimento contrattuale	€ ___ per ogni inadempimento

**I primi tre mesi di servizio costituiscono avvio e sperimentazione del medesimo. In tale periodo saranno conteggiati, quali penali, soltanto gli importi relativi alle mancate lavorazioni o lavorazioni eseguite in maniera difforme.**

### 33 OBBLIGHI DELL'IMPRESA

Nel corso del servizio e per l'esecuzione e garanzia dello stesso, l'Impresa appaltatrice è tenuta ad ottemperare, fra l'altro, alle particolari disposizioni di seguito riportate.

- Il costante mantenimento dei luoghi interessati al servizio in condizioni di decoro, dalla consegna fino alla scadenza contrattuale.
- La direzione dell'attività di servizio per conto dell'Impresa appaltatrice (Direttore Tecnico) dovrà essere svolta dal titolare dell'Impresa o da altra persona idonea e qualificata, incaricata dal titolare stesso ed accettata dal Direttore dell'Esecuzione. Egli assume la responsabilità del buon andamento del servizio stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle disposizioni impartite dal D.E.C. durante lo svolgimento del servizio. Il nominativo del Direttore tecnico deve essere notificato per iscritto al D.E.C. prima della consegna del servizio stesso e si intende accettata dal D.E.C. a meno di espressa comunicazione di non gradimento. Eventuali sostituzioni del Direttore tecnico devono essere tempestivamente notificate in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza nella direzione del servizio per cui, fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione, la direzione del servizio stesso si intende ancora in capo alla persona in via di sostituzione.
- Comunicazione tempestiva al Committente di ogni modificazione intervenuta nel proprio assetto proprietario e nella propria struttura nonché nei propri organismi tecnico-amministrativi e delle maestranze impegnate nell'appalto dei servizi di che trattasi. Tale comunicazione dovrà comunque essere effettuata entro 15 (quindici) giorni dall'intervenuta modificazione.
- Pronto intervento: l'appaltatore deve essere sempre in comunicazione diretta con il Direttore dell'Esecuzione o suo delegato; a tale effetto, deve garantire un recapito telefonico attivo 24 ore su 24 e darne immediata comunicazione al Responsabile stesso.
- La dotazione di tutta l'attrezzatura e dei mezzi idonei allo svolgimento del servizio ed alla sicurezza dei lavoratori;
- Tutti i materiali smontati non più riutilizzabili a parere del D.E.C. (così come qualsiasi tipo di rifiuto o materiale di risulta prodotto in cantiere) diverranno di proprietà dell'Impresa, che dovrà provvedere al loro smaltimento o recupero secondo quanto previsto dalle leggi vigenti;
- L'impiego di tecnici, operai e la fornitura di strumenti e quant'altro si renda necessario per la gestione del servizio come descritto in seguito;
- Le spese inerenti a prove di qualsiasi genere che siano ordinate dal D.E.C. per accertare la qualità dei

materiali interessanti l'esecuzione del servizio. L'Impresa appaltatrice non potrà prendere alcun compenso per temporanee sospensioni o ritardi nell'esecuzione del servizio conseguenti alle prove suddette;

- L'esecuzione di tutte le opere provvisoriale e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire l'incolumità pubblica;
- La modifica ed anche il completo rifacimento, ad esclusivo giudizio del D.E.C. di quei servizi che venissero giudicati inaccettabili, per errori o variazioni arbitrarie commesse dall'Impresa appaltatrice, fatto salvo il maggior danno;
- L'acquisto e l'esposizione nei luoghi di lavoro o nelle vicinanze degli stessi di cartelli (la cui tipologia, numero e dimensioni andranno concordate con il D.E.C.) al fine di informare preventivamente gli utenti sullo svolgimento di servizi che potrebbero creare disagio, al fine di limitarlo. Non si esclude la possibilità di ricorrere ad altre forme alternative di informazione, ritenute volta per volta più efficaci e da attivare su indicazione specifica del D.E.C.

### **34 FINE PRESTAZIONI - CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il Direttore dell'Esecuzione effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Tre mesi prima della scadenza contrattuale il Committente, in contraddittorio con l'Appaltatore, procederà alla verifica dell'effettuazione di tutte le operazioni manutentive comprese nel contratto. In particolare si verificherà:

- il persistere dei miglioramenti apportati durante la durata contrattuale tramite gli interventi di manutenzione straordinaria;
- l'esecuzione di tutti gli interventi operativi ordinati, necessari, richiesti o previsti;
- l'assolvimento di tutti gli oneri previsti in contratto relativi all'espletamento dei servizi;
- che non ci siano situazioni di mancata esecuzione a regola d'arte degli interventi;
- l'inesistenza, al momento della riconsegna, di situazioni di possibile pericolo per danni a persone o cose.

Dopo che tutte le condizioni previste dal contratto ed in particolare quelle oggetto delle verifiche di cui sopra siano state rispettate, si redigerà il verbale di ultimazione delle prestazioni.

Solo dopo la firma del verbale di ultimazione delle prestazioni la responsabilità inerente passerà al Committente, intendendosi che fino a quel momento l'Appaltatore dovrà usare tutti gli accorgimenti di sorveglianza, assicurazione, ecc.. necessari per evitare danni a persone o cose.

Fino alla data del verbale di ultimazione delle prestazioni l'Appaltatore sarà obbligato alla manutenzione gratuita di tutte le opere da lui eseguite e quindi a sostituire i materiali che si dimostrassero non rispondenti alle prescrizioni contrattuali ed a riparare tutti i guasti o le degradazioni che si verificassero, anche se risultassero dipendenti dall'uso, purché corretto, delle opere. Qualora l'Appaltatore sia inadempiente alle eventuali richieste di sistemazione, correzione, esecuzione, fornitura o quant'altro, gli verrà intimato di adempiere, previa diffida intimata ai sensi dell'art.1454 del C.C., per soddisfare a quanto previsto nel Capitolato e porre rimedio alle deficienze riscontrate; il termine di riconsegna di tutti i beni affidati, o di parte di essi, verrà protratto fino a che tutte le operazioni richieste siano eseguite. I lavori di sistemazione di eventuali inconvenienti riscontrati prima e durante le operazioni di ripresa in consegna dei beni che l'Appaltatore non esegua nei termini che gli sono stati prescritti, potranno venire eseguiti dall'Amministrazione stessa con addebito della relativa spesa all'impresa inadempiente. In caso di rilevate mancanze non sanabili, queste saranno oggetto di stima da parte della Committente, in contraddittorio con l'Appaltatore, e gli importi risultanti saranno detratti da quanto, a qualsiasi titolo, risultasse a credito dell'Appaltatore stesso.

Qualora, nel periodo che passa tra la comunicazione di fine delle prestazioni e l'emissione del certificato di ultimazione delle prestazioni, si verificassero delle variazioni, ammaloramenti o dissesti alle lavorazioni eseguite,

per fatto estraneo alla buona esecuzione delle opere eseguite dall'Impresa, questa ha l'obbligo di notificare dette variazioni od ammaloramenti alla Committente entro cinque giorni dal loro verificarsi, affinché la stessa possa procedere tempestivamente alle necessarie constatazioni. L'Appaltatore tuttavia è tenuto a riparare dette variazioni ed ammaloramenti tempestivamente, ed i relativi lavori verranno contabilizzati applicando, ove previsti, i prezzi di Elenco. Qualora la Committente, alla scadenza dell'appalto, intenda attivare una gestione diretta o procedere ad un nuovo appalto, si riserva la facoltà, senza che ciò risulti un diritto di indennità all'Appaltatore, di prendere durante gli ultimi sei mesi di durata dell'Appalto, tutte le misure utili per assicurare la continuità della gestione e, genericamente, tutte le misure necessarie per effettuare il passaggio progressivo al nuovo regime. L'Appaltatore dovrà dare assistenza al Committente, o a terzi incaricati, fornendo tutte le informazioni richieste, in forma scritta o verbale.

L'Appaltatore sarà responsabile, in sede civile e penale, dell'osservanza di tutto quanto specificato in questo articolo.

### **35 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM - (DM n. 63 del 10 marzo 2020)**

#### **35.1 PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE**

L'Offerente deve presentare un Piano di gestione e manutenzione basato sul censimento dell'area, oggetto dell'appalto, almeno di livello 1 «anagrafica area gestita» (si veda scheda B allegata al Capitolato). Il censimento sarà messo a disposizione dall'Amministrazione, al fine di rendere le attività di manutenzione più efficaci e coerenti con le esigenze specifiche del territorio.

L'Offerente, nel definire il Piano di gestione e manutenzione, deve fare esplicito riferimento alle attività descritte dal progetto nella relativa sezione. Il Committente si riserva il diritto di valutare e verificare la rispondenza del Piano di gestione e manutenzione presentato dall'Offerente con il progetto (*clausola da inserire solo se è presente un progetto*).

L'Offerente nel definire il Piano di gestione e manutenzione deve riportare gli elementi contenuti nella scheda A (si veda allegato al Capitolato). Il Committente si riserva il diritto di valutare e verificare la rispondenza del Piano di gestione e manutenzione con quanto indicato nella scheda A [*Criterio Piano di gestione e manutenzione E b.1 DM 63/2020*] (*clausola da inserire solo se non è presente un progetto*).

#### **35.2 GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Per emergenze si intendono quelle prestazioni di servizio necessarie per far fronte all'eccezionalità imprevista di alcune lavorazioni determinate, ad esempio da eventi atmosferici avversi.

L'appaltatore deve garantire l'operatività h24, per tutta la durata del contratto d'appalto. L'appaltatore è tenuto ad intervenire con mezzi e uomini al fine di rimuovere pericoli e collaborare con altre forze esterne (CC, VVFF, Polizia Locale ecc), altrimenti preposte alla gestione e controllo del territorio.

Le chiamate dovranno pervenire dalla Committenza sulla base delle sollecitazioni pervenute dalla competente autorità comunale e dalle forze di Polizia e VVFF.

L'Appaltatore deve garantire l'arrivo sul luogo dell'intervento con mezzi ed attrezzature idonee entro il tempo massimo di **due ore** dalla chiamata.

L'Appaltatore ha l'obbligo di gestire gli interventi in emergenza con le seguenti modalità:

- a) attivare un numero di telefono fisso e uno mobile per garantire il servizio di pronto intervento 24 ore/24.
- b) attivarsi in previsione situazioni di emergenza; (es. allerta meteo, bollettini ARPAE, bollettini protezione civile) e/o in tutti i casi richiesti dal D.E.C.
- c) garantire la presenza operativa di almeno una squadra con la possibilità di attivarne altre in caso di eventi eccezionali. Le squadre operative, devono essere formate da almeno tre operatori, pronti ad intervenire

con una piattaforma oleodinamica, di altezza minima del piano di lavoro di 14 m, camion con cassone e furgone di supporto con le attrezzature necessarie all'abbattimento e rimozione di alberi e/o rami pericolosi con modalità operative descritto al paragrafo 42.12.1.

- d) inserire nel piano operativo le eventuali integrazioni degli interventi conseguenti l'emergenza;
- e) consuntivare gli interventi di emergenza.

### 35.3 SISTEMA INFORMATIVO

L'Appaltatore, si obbliga ad utilizzare il sistema informativo in uso presso la Committente e per il quale verranno rilasciate idonee credenziali di accesso per il personale (tecnico e non) alle proprie dipendenze ed impegnato all'esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore si impegna a formare il personale preposto all'inserimento delle programmazioni, all'aggiornamento dei dati, alla gestione quotidiana delle comunicazioni mediante PC, notebook o smartphone.

Il Sistema Informativo dovrà gestire la banca-dati quali-quantitativa delle aree a verde (anagrafica delle singole aree - Censimento di livello 1) con l'obiettivo di ricavarne tutte le informazioni necessarie alla gestione del servizio e con l'esigenza di aggiornamento della stessa in relazione alle attività manutentive. Qualsiasi intervento effettuato sulle aree verdi, che modifichi sostanzialmente il patrimonio dell'area stessa, dovrà essere aggiornato.

### 35.4 RISORSE UMANE DEDICATE AL SERVIZIO

L'Appaltatore dovrà essere dotato di adeguata struttura operativa per lo svolgimento del servizio, professionalmente qualificata sia a livello di struttura direttiva che a livello di struttura operativa.

L'Appaltatore si obbliga entro e non oltre 30 giorni dalla consegna del servizio (ed entro 7 giorni lavorativi dalla formalizzazione di eventuali successive variazioni di incarico) a dotare ogni responsabile delle strutture operative di cui sopra di una casella di posta elettronica personale che verrà utilizzata in via privilegiata ma non esclusiva per le comunicazioni relative al servizio.

Si fa riferimento ad una struttura organizzativa obbligatoriamente rappresentata dall'organigramma minimo che segue:

#### **Direttore Tecnico**

Figura professionale distinta. La Direzione Tecnica dell'attività di servizio per conto dell'Impresa appaltatrice deve essere svolta dal titolare dell'Impresa o da altra persona idonea e qualificata, incaricata dal titolare stesso ed accettata dal D.E.C. Il Direttore Tecnico deve dimostrare di possedere l'esperienza di almeno 10 anni maturata nella conduzione di appalti di verde pubblico e l'**Attestato di qualificazione di "Manutentore del verde"<sup>3</sup> rilasciato da un organismo accreditato [Criterio E.c.3 Competenze tecniche e professionali DM 63/2020]**. Il Direttore Tecnico assume la responsabilità del buon andamento del servizio stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, della sicurezza, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle disposizioni impartite dal D.E.C. durante lo svolgimento del servizio.

Il Direttore Tecnico svolge l'attività imprenditoriale per conto dell'Appaltatore e sarà il referente unico dell'Amministrazione per quanto riguarda:

- lo svolgimento dell'appalto nella sua interezza
- la risoluzione delle eventuali controversie
- la contabilizzazione dei servizi, la definizione e la firma degli Stati Avanzamento Lavori
- la definizione dei documenti inerenti il contratto ed il suo svolgimento

---

<sup>3</sup> Qualifica professionale di Manutentore del verde ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018.

- il monitoraggio e controllo della sicurezza dei beni oggetto del servizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2051 del Codice Civile

Il Direttore Tecnico avrà la piena rappresentanza dell'Appaltatore stesso nei confronti del Committente; pertanto tutte le eventuali contestazioni di inadempienza in suo contraddittorio avranno lo stesso valore che se fossero fatte direttamente al legale rappresentante dell'Appaltatore.

Il Direttore Tecnico dovrà essere munito dei poteri necessari per la conduzione dell'appalto tramite procura con firma autentica.

Il nominativo del Direttore tecnico deve essere notificato per iscritto al D.E.C. prima della consegna del servizio stesso, con l'indicazione della esperienza professionale e si intende accettata dal D.E.C. a meno di espressa comunicazione di non gradimento. Eventuali sostituzioni del Direttore tecnico devono essere tempestivamente notificate in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza nella direzione del servizio per cui, fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione, la direzione del servizio stesso si intende ancora in capo alla persona in via di sostituzione;

### Responsabile della Sicurezza

Si richiede l'attestato di partecipazione a corsi relativi alle normative sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/08 e relativi aggiornamenti.

Programma, controlla e verifica gli interventi relativi alla sicurezza nei cantieri alla luce della legislazione vigente.

### Responsabile alberature, arbusti e siepi

Figura professionale distinta. Si richiede la Laurea in Scienze Agrarie o Forestali.

Curriculum con competenze relative alla verifica di stabilità delle alberature ed esperienze lavorative di gestione di interventi manutentivi sulle alberature.

Programma, controlla e verifica la qualità degli interventi manutentivi relativi ad alberature, arbusti e siepi. Il nominativo del Responsabile alberature arbusti e siepi deve essere notificato per iscritto al D.E.C. prima della consegna del servizio stesso, con l'indicazione della qualifica professionale e si intende accettato dall'Amministrazione in mancanza di espressa comunicazione di non gradimento.

## 35.5 STRUTTURA OPERATIVA

### Tecnico Operativo

La figura prevede il diploma di perito agrario e/o esperienze lavorative di almeno 10 anni nell'ambito della manutenzione ordinaria del verde.

- **Squadre operative: minimo n. 10, con un numero minimo 30 uomini, compresi i capisquadra.** Ogni squadra deve avere un caposquadra che coordina, controlla e verifica la qualità degli interventi e modifiche, quando necessario, impostazioni operative erranee. Si richiedono esperienze lavorative pluriennali; in particolare, per le lavorazioni che interessano alberature, arbusti e siepi il caposquadra deve avere una formazione professionale aggiornata alle più recenti tecniche di potatura.

Il caposquadra compila inoltre un rapporto giornaliero, da fornire su supporto cartaceo o compilato direttamente con l'ausilio di adeguati apparecchi elettronici, e da imputare all'interno del sistema informativo gestionale.

Le squadre operative sono differenziate e specializzate sulla base delle tipologie di intervento, a titolo esemplificativo, in:

- Squadra tipo manutenzione tappeti erbosi e diserbi
- Squadra tipo realizzazione e manutenzione aiuole fiorite e con tappezzanti
- Squadra tipo mantenimento siepi e cespugli
- Squadra tipo mantenimento alberature



- Squadra tipo impianti di irrigazione e impianti idraulici in generale (composta da almeno 1 tecnico specializzato)
- Squadra tipo manutenzione giochi (composta da almeno 1 tecnico specializzato)
- Squadra tipo riparazione manufatti di arredo, pali tutori e ancoraggi
- Squadra tipo per il diserbo chimico/meccanico.
- Squadra tipo per il diserbo chimico/meccanico (in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 50) [Criterio E c.3 Competenze tecniche e professionali DM 63/2020].

L'Appaltatore, inoltre, dovrà garantire la presenza di personale adeguato idoneamente formato a svolgere regolarmente il servizio e per recuperare ritardi, emergenze, situazioni stagionali contingenti, mettendo a disposizione ulteriori 6 squadre aggiuntive al minimo previsto. Per il personale dovrà essere garantita la formazione continua, volta a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività previste dal servizio relativo alla gestione delle risorse idriche ed energetiche, delle sostanze chimiche pericolose, e dei rifiuti, con l'aggiornamento periodico per le figure professionali impiegate. L'Impresa, entro sessanta giorni dalla stipula del contratto, dovrà presentare il piano formativo comprendente la programmazione temporale, le ore di formazione, i temi trattati, il profilo curriculare dei docenti ingaggiati, e le verifiche di apprendimento dei corsi previsti. Nel rapporto periodico annuale dovranno essere inserite le registrazioni della formazione eseguita (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti). [Criterio E c.5 Formazione continua - DM 63/2020]

Il mancato adempimento anche solo ad una di tali prescrizioni è da considerarsi quale grave inadempimento contrattuale.

### 35.6 ATTREZZATURE MINIME PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Al fine di eseguire a regola d'arte gli adempimenti previsti a Capitolato si ritiene che l'Appaltatore debba avere la proprietà o la piena disponibilità, entro 15 giorni s.n.c. dal verbale di avvio dell'esecuzione e per tutta la durata dell'appalto, della seguente attrezzatura:

- a) N. \_\_\_ automezzi con m.t.t. superiore a ton. 7, attrezzati per la manutenzione del verde, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, gru con portata superiore a 15 q, autocarri per trasporto di materiali;
- b) N. \_\_\_ mezzi di trasporto promiscuo, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, furgoni attrezzati con cassone ribaltabile dotato di sovra sponde, idonei al trasporto di materiali di risulta delle attività di manutenzione dei parchi cittadini e del verde;
- c) N. \_\_\_ macchine operatrici con sistema di guida e impiego con uomo a bordo, adatte per la manutenzione del verde, dei campi gioco e di ogni altra opera presente nelle aiuole, nei viali alberati e nei parchi, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, macchine tagliaerba, macchine per movimento terra, trattrici agricole attrezzate ecc.;
- d) N. \_\_\_ autobotte o autocisterna per interventi di irrigazione di soccorso;
- e) N. \_\_\_ attrezzi a motore portatili, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, decespugliatori, motoseghe, attrezzi per la potatura, ecc...
- f) I macchinari e le attrezzature meccaniche in genere dovranno essere oggetto di accurata manutenzione in modo tale che siano sempre garantiti i livelli di prestazione ottimale stabiliti dal produttore.
- g) I veicoli e i macchinari utilizzati nell'espletamento del servizio dovranno utilizzare oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, olio motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F. L'Appaltatore dovrà, quindi, presentare:

- la lista completa dei lubrificanti utilizzati (da inserire nel rapporto periodico), supportata dalla documentazione che ne attesta la conformità;
- i rapporti di prova in cui sia riportato il livello di biodegradabilità ultima secondo la lista di metodi OCSE.
- In alternativa, saranno presunti conformi i prodotti in possesso del marchio Ecolabel UE o equivalenti se rispettano il requisito e in tal caso dovrà fornire i codici di registrazione del marchio ambientale relativo al prodotto utilizzato. [Criterio E c.18 Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine DM 63/2020]

Tutti i mezzi utilizzati **devono avere in evidenza il logo dell'Appaltatore.**

L'Appaltatore dovrà dimostrare, inoltre, di avere a disposizione, entro 15 giorni s.n.c. dal verbale di avvio dell'esecuzione, nel territorio del Comune di \_\_\_\_\_ mediante proprietà, locazione finanziaria o noleggio, la piena disponibilità di:

- un deposito per attrezzature e per il ricovero di mezzi e dei materiali
- adeguate aree per lo stoccaggio dei materiali necessari agli interventi, per eventuale deposito e custodia di materiali reimpiegabili
- un ufficio per sede locale dotato di almeno tre postazioni computer, telefono, stampante e connessione internet veloce fungente da sede principale per il personale tecnico di cui all'art. 35.5.

Al momento della consegna il Direttore dell'esecuzione verificherà personalmente la disponibilità di quanto sopra richiesto redigendo uno specifico verbale. In mancanza di uno qualsiasi degli elementi indicati, l'Amministrazione assegnerà all'Appaltatore un termine perentorio non inferiore a 15 giorni lavorativi per consentirgli di adempiere; decorso inutilmente detto termine, l'Amministrazione pronuncerà l'annullamento dell'aggiudicazione ed avrà titolo al risarcimento danni. Se nel corso di esecuzione del contratto dovesse venir meno quanto richiesto, nonostante le sollecitazioni dell'Amministrazione, si procederà alla risoluzione del contratto stesso.

### 35.7 SMALTIMENTO DEL MATERIALE DI RISULTA

L'attività consiste nel pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi, secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti<sup>4</sup> [DM 13 febbraio 2014, in G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014]. L'Appaltatore dovrà quindi presentare all'amministrazione l'elenco dei rifiuti prodotti durante le operazioni di manutenzione, con l'indicazione dei relativi codici CER e la procedura/istruzione operativa da somministrare al personale di gestione degli stessi, con la specifica delle relative modalità di raccolta, stoccaggio e smaltimento secondo la normativa vigente, specie per i contenitori vuoti di prodotti chimici utilizzati. [Criterio E c. 17 Gestione dei rifiuti DM 63/2020]

I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, dovranno essere preferibilmente compostati "in loco" o cippati "in situ" e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come paccame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici dovranno essere compostate all'interno dei terreni di proprietà dell'Impresa appaltatrice, se disponibili, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, dovranno essere recuperate in microfiliera per la realizzazione di arredi.

L'Appaltatore dovrà, inoltre, presentare la relazione tecnica che definisce le operazioni eseguite per reimpiegare il materiale generato dalle attività di manutenzione supportata da copie di eventuali accordi con terzi per

<sup>4</sup> Per la SA, in via precauzionale, si suggerisce di verificare lo stato di aggiornamento del CAM per la gestione dei rifiuti urbani, in fase di revisione. Vai alla pagina CAM dal sito del Mite <https://www.mite.gov.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>.

l'impiego del materiale in altre bio filiere (preferibilmente compostaggio). [Criterio E c.8 Reimpiego di materiali organici residuali - DM 63/2020]

Tutte le operazioni previste nel presente appalto comprendono nel prezzo posto a base di gara, la raccolta, il carico, il conferimento in siti autorizzati ed i relativi oneri di smaltimento anche se non espressamente esplicitato nella voce del prezzo.

### **35.8 CONTROLLO QUALITA' DEL SERVIZIO – RILEVAZIONE NON CONFORMITA'**

Durante l'esecuzione del servizio l'Appaltatore dovrà garantire il controllo della qualità del servizio finalizzato al mantenimento degli standard qualitativi previsti. Le non conformità potranno essere rilevate secondo due modalità di seguito descritte.

### **36 NON CONFORMITA'**

NC TIPO 1: NON CONFORMITA' SEGNALATE DALL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà comunicare al D.E.C. le Non Conformità.

**L'Appaltatore che omette le comunicazioni di difformità conferma in tal modo il regime di qualità, assumendo a proprio carico l'eventuale responsabilità civile e/o penale per eventuali danni** derivati dalla mancata certificazione di qualità o dalla non veridicità dei dati

NC TIPO 2: CONTESTAZIONE DI NON CONFORMITA'

Qualora venissero riscontrate da parte del D.E.C. o suoi delegati situazioni di non conformità nelle aree a verde, verrà formalizzata la contestazione.

Si precisa che, nel caso di non conformità per le seguenti lavorazioni, la prima contestazione determinerà automaticamente l'applicazione della penale, salvo controdeduzioni motivate ed accettate formalmente dal D.E.C.:

- a) manutenzione fioriere e roseti;
- b) azionamento, e chiusura degli impianti di irrigazione;
- c) manutenzione tappeti erbosi.

La trasmissione delle contestazioni di non conformità avverrà preferibilmente con il sistema di gestione adottato o con ogni altro sistema il D.E.C. riterrà utile per adempiere al servizio.

### **37 RECESSO**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'articolo 109 del D.Lgs n. 50/2016 in qualunque tempo e fino al termine del servizio.

Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di PEC. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 20 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

In caso di sopravvenienze normative interessanti che abbiano incidenza sulla prestazione del servizio, la stessa Amministrazione potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi all' Appaltatore con PEC.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

### **38 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Amministrazione ha la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In ogni caso si conviene che l'Ente, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con PEC, nei seguenti casi:

1. per gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali derivanti dal programma di manutenzione e dalla pianificazione operativa;
2. per indisponibilità ad eseguire interventi manutentivi indicati dal D.E.C.;
3. per indisponibilità ad eseguire interventi "urgenti" non programmati;
4. per utilizzo di personale privo di specializzazione ed autorizzazione in relazione al servizio da prestare;
5. nel caso in cui non venga sostituita la Direzione Tecnica dell'Appaltatore che manifesti incapacità o inadeguatezza nella conduzione del servizio previa segnalazione mediante contestazione scritta;
6. rifiuto di sottoscrivere il verbale di consegna del servizio nel termine indicato dalla committenza;
7. per cessione, anche parziale, del contratto del presente Capitolato;
8. mancato inizio del servizio entro il termine di 5 (cinque) giorni dalla consegna del servizio stesso;
9. nel caso di ritardo superiore a dieci (10) giorni naturali consecutivi dalla presentazione dell'elenco nominativo aggiornato del personale effettivamente in servizio;
10. inosservanza delle norme che regolano la privacy e la riservatezza dei dati trattati;
11. sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante dell'Appaltatore per un reato contro la pubblica Amministrazione;
12. gravi e ripetute violazioni delle norme di sicurezza o delle disposizioni inerenti la manodopera e i dipendenti;
13. cessione o subappalto del servizio, intero o in parte, in violazione delle normative vigenti in tale materia;
14. emissione della quinta penale consecutiva per la stessa lavorazione nella stessa località;
15. accumulo di penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto;
16. grave violazione a seguito del mancato rispetto della clausola sociale per il riassorbimento del personale. In tal caso l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
17. altri casi stabiliti dalle vigenti leggi in materia di contrattazione con la Pubblica Amministrazione. Costituisce altresì causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, co. 9-bis, della L. 136/2010 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.
18. In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Ente tutta la documentazione tecnica ed i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.
19. In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore deve impegnarsi a consegnare all'Amministrazione gli spazi, gli impianti, e tutti i documenti aggiornati relativi alla gestione amministrativa/contabile/tecnico/manutentiva di propria competenza entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta risoluzione.

Fino alla definizione di ogni pendenza con l'Appaltatore, l'Amministrazione trattiene in garanzia quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'Appaltatore stesso.

In tal caso l'Impresa appaltatrice ha diritto al pagamento della parte di servizio eseguito regolarmente, ma è tenuta al risarcimento dei danni causati all'Amministrazione dalla stipulazione di un nuovo contratto, o dalla esecuzione d'ufficio del servizio appaltato, o da altri oneri quali interessi passivi, ecc. Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., Il Committente interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'esecuzione o il completamento del contratto.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario Aggiudicatario in sede di offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario Aggiudicatario.

L'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione.

In ogni caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito di ordine generale richiesto dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Il Committente può inoltre risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorrano una o più delle condizioni indicate all'art. 108 co.1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

### **39 SICUREZZA E RISERVATEZZA**

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione del Committente.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai commi 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

L'Appaltatore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei commi da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Professionista stesso a gare e appalti, previa comunicazione al Committente delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di audit da parte della Committente attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

L'Appaltatore non potrà conservare copia di dati e programmi della Committenza, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli alla Committenza.

## **40 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO - Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM - (DM n. 63 del 10 marzo 2020)**

### **40.1 DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI E DEGLI STANDARD MANUTENTIVI**

Posto che l'obiettivo del presente appalto è quello di dar vita ad una gestione integrata volta alla manutenzione del verde pubblico e delle relative pertinenze **in maniera sostenibile**, l'Appaltatore si può considerare adempiente se e solo se soddisfa gli obblighi contrattuali nella loro totalità e non per singoli servizi.

Gli interventi previsti dal presente appalto dovranno essere condotti nei modi e con le tecniche più idonee per garantire la conservazione, la sicurezza e il buono stato degli impianti a verde e delle essenze arboree e arbustive su di essi esistenti.

Le prestazioni da eseguire sono descritte nel presente Capitolato speciale d'appalto e saranno ulteriormente specificate dal DEC in sede di consegna dei beni e durante lo svolgimento del servizio.

### **40.2 MATERIALI**

I materiali da impiegare nell'appalto dovranno essere di provenienza certa e riconosciuti idonei ad insindacabile giudizio del D.E.C.

In caso di dichiarazione di inidoneità dei materiali e/o dei mezzi d'opera da parte del D.E.C., l'Impresa è tenuta a sua cura e spese a sostituirli con altri rispondenti ai requisiti richiesti dal D.E.C. In ogni caso l'Impresa, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali e dei mezzi d'opera da parte del D.E.C., resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.

### **40.3 OPERAZIONI E PRODOTTI COMUNI AD OGNI INTERVENTO MANUTENTIVO**

All'atto di espletare ognuno degli interventi manutentivi previsti nel presente capitolato, l'Impresa dovrà sempre effettuare in ciascuna area oggetto dell'intervento le seguenti operazioni:

#### ***40.3.0 Pulizia preliminare delle aree verdi***

Durante le attività di manutenzione del verde qualora venissero rinvenuti rifiuti urbani dovranno essere raccolti in modo differenziato e conferiti a impianti autorizzati.

#### ***40.3.1 Controllo dello stato dell'area verde/ pavimentata e degli elementi presenti***

Il controllo costante dello stato dell'area verde e/o pavimentata, degli elementi presenti ed in generale di tutto quanto è oggetto di manutenzione con il presente Appalto, consiste nella individuazione e nella immediata segnalazione al D.E.C. di qualsiasi fattore, danno, anomalia, patologia, pericolo, rilevabile visivamente, riscontrato su qualsiasi elemento presente nell'area verde e/o pavimentata, che possono determinare pericolo o significativo limite alla fruizione.

L'Impresa al termine delle lavorazioni e dei controlli previsti sull'area o sull'elemento, se avrà riscontrato dei casi da segnalare, invierà una e-mail alla Committenza per evidenziare l'esistenza di problematiche di lieve entità, mentre dovrà chiamare immediatamente il D.E.C., o suoi delegati, per i casi che possono determinare pericolo per la fruizione pubblica.

Nel caso l'area non sia in condizioni di sicurezza, l'Impresa deve provvedere immediatamente alle opere provvisorie di messa in sicurezza (transennatura dell'area interessata), in attesa di indicazioni del D.E.C. per procedere alla riparazione.

#### ***40.3.2 Esecuzione di interventi meccanici sulle specie vegetali***

**Nell'esecuzione delle opere di manutenzione, l'Impresa dovrà evitare di arrecare danni alle specie vegetali**

presenti nell'area oggetto degli interventi, facendo particolare attenzione a:

- non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato;
- privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde;
- disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli;
- limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

L'Appaltatore dovrà presentare all'Amministrazione la relazione tecnica/istruzioni operative (*da riportare nel rapporto periodico*), contenenti la descrizione delle modalità con cui sono state svolte le attività elencate nel criterio.

Il Committente si riserva il diritto di programmare le opportune verifiche (in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto). [Criterio E c.10 Interventi meccanici DM 63/2020]

#### **40.3.3 Utilizzo di prodotti fertilizzanti per le concimazioni**

L'Appaltatore, allo scopo di razionalizzare le concimazioni ed evitare rischiosi eccessi nell'apporto di nutrienti al suolo, dovrà effettuare le analisi del terreno volte ad individuare le caratteristiche chimico-fisiche e determinare le specifiche esigenze nutritive. (*Tale clausola deve essere richiesta solo nel caso non viene previsto il rinterro dell'area oggetto dell'appalto*).

Pertanto, solo nel caso se ne ravveda l'occorrenza, devono essere impiegate sostanze naturali (letami, residui cornei, ecc.) che non causano accertati rischi ad animali domestici e potenziali rischi per la salute, con dosi misurate e differenziate in funzione anche dei fabbisogni della vegetazione.

È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). In alternativa sono utilizzati compostati misti o verdi che rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti" e successive modificazioni ed integrazioni, letame e/o materiali minerali (sabbia silicea, materiali vulcanici, kabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero. Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua è eseguita la pacciamatura delle superfici che ospitano nuove piantagioni di specie erbacee, arbusti e giovani alberi con sostanze naturali, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione.

L'Appaltatore dovrà inserire nel rapporto periodico una relazione tecnica in cui si riportano le caratteristiche del terreno per le quali è necessaria la somministrazione di fertilizzanti e in cui si specificano i metodi e i prodotti utilizzati per la protezione del terreno con la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva. Sono presunti conformi gli ammendanti compostati misti o verdi muniti di marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori CIC o di altri marchi equivalenti.

La Stazione appaltante, in caso di prodotti non muniti di tali marchi, nel corso della somministrazione dei prodotti si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e successive modificazioni ed integrazioni (quale il regolamento n. 1020/2009). [Criterio E c.15 Prodotti fertilizzanti DM 63/2020]

#### **40.3.4 Rispetto della fauna nell'esecuzione del servizio**

Le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, dovranno essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'area. In particolare, le operazioni di gestione del verde dovranno essere svolte prevedendo:

- tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente;
- interventi di capitozzatura delle specie arboree ove sia strettamente necessario, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna (rifugio, nidificazione);
- facilitazione alla formazione della lettiera per favorire lo sviluppo di una ricca coltre di residui organici, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della

tipologia di vegetazione;

- il rispetto di quanto previsto dal criterio relativo all'impiego di prodotti fitosanitari;
- fertilizzazione del terreno con sostanze naturali (compost, letami, un mix di stallatico, stallatico in pellet, etc.);
- il rispetto della programmazione prevista dal progetto che tiene conto di pratiche manutentive del verde e delle opere, come la pulizia delle fontane, nei periodi di minor disturbo alla fauna.

L'Appaltatore dovrà inserire nel rapporto periodico una relazione tecnica contenente le attività e le tecniche utilizzate per arrecare il minor danno possibile alla fauna presente nell'area oggetto dell'appalto. La Stazione appaltante si riserva il diritto di effettuare le opportune verifiche (in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto). [Criterio E c.9 Rispetto della fauna DM 63/2020].

#### **40.3.5 Utilizzo di prodotti fitosanitari**

L'Appaltatore dovrà assicurare la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificamente indicato nell'allegato VI del citato Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari, inoltre, deve essere in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (come richiesto nel paragrafo 35.5 del capitolato).

Nei casi ove sia strettamente necessario verrà consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica e in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria.

Nell'esecuzione dell'intervento dovrà essere garantita l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili (come specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 - Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari al capitolo "Misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili" e successive modificazioni ed integrazioni).

L'Appaltatore dovrà, inoltre, dimostrare la conformità al criterio presentando:

- un piano di interventi, prima dell'avvio del servizio, contenente la specifica delle tecniche che saranno applicate, evidenziando, in particolare, i mezzi meccanici, fisici e biologici alternativi ai mezzi chimici e l'informazione alla popolazione che sarà realizzata;
- la procedura e/o istruzione operativa scritta/e destinate agli operatori che eseguono i trattamenti, volte ad assicurare il rispetto delle indicazioni presenti nelle etichette dei prodotti fitosanitari e delle misure di mitigazione dei rischi da inquinamento, deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento dei prodotti fitosanitari.
- Inoltre, devono essere forniti elementi verificabili circa il possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari da parte degli operatori incaricati di eseguire i trattamenti, nonché il rispetto degli altri requisiti per la corretta gestione dei prodotti fitosanitari.

Il Committente si riserva il diritto di effettuare le opportune verifiche (in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto). [Criterio E c.13 Prodotti fitosanitari DM 63/2020].

L'Appaltatore dovrà inoltre assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari. Nello specifico dovrà fornire un elenco delle macchine utilizzate con la registrazione dei controlli funzionali periodici effettuati in adempimento alla normativa vigente<sup>5</sup> [Criterio E c.14 Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari DM 63/2020].

---

<sup>5</sup> Vedi art. 12 decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150



## **41 SERVIZI DI DECORO URBANO - Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM - (DM n. 63 del 10 marzo 2020)**

### **41.1 GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE SUPERFICI A PRATO, AIUOLE E ROTATORIE**

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso - di fatto tecnicamente definibile prato polifita stabile - in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica di giardinaggio (e agraria per aree a parco estensive o agricole) in modo tale da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono il prato.

Il taglio dell'erba dovrà avere un'altezza compresa fra 4 e 6 cm salvo diverse disposizioni della D.E.C. **Lo sfalcio senza raccolta, in particolare in caso di tagli frequenti, verrà effettuato con tecniche a basso impatto ambientale come il taglio "Mulching"<sup>6</sup> a condizione che le erbe sfalciate risultino minimamente sminuzzate (steli inferiori a centimetri tre) e ad operazione ultimata tale materiale sia uniformemente distribuito su tutta la superficie di intervento. A tal fine il taglio dei bordi e dell'erba nelle vicinanze delle strutture (rifiniture) saranno effettuate preliminarmente allo sfalcio del prato. I tosaerba devono avere sistemi di taglio con le loro lame appositamente progettate e il piatto di taglio bombato triturano i residui di falciatura così finemente da poterli rilasciare direttamente a terra.**

Qualora le condizioni di umidità del tappeto erboso fossero tali da non consentire l'esecuzione di un taglio ottimale (altezza della vegetazione non omogenea, possibilità di produrre solchi nel terreno, ecc.) è tassativamente vietato dar luogo alla lavorazione (fatta salva la possibilità di eseguire interventi accessori quali: il taglio di erba presenti nei parterre alberati di dimensioni limitate, la refilatura dei bordi, l'asportazione di erbe infestanti, l'asportazione di eventuali polloni radicali o basali). La lavorazione dovrà essere quindi sospesa e posticipata per un periodo di tempo necessario a ristabilire le migliori condizioni operative.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio, sono definite dalla Committenza in sede di gara, l'Appaltatore avrà cura di provvedere all'intervento e, se è il caso, potenziare il numero delle squadre operative in modo tale da mantenere lo standard qualitativo definito.

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi – Vedi paragrafo dedicato per l'operazione di potatura) nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale.

**Le attività di sfalcio del tappeto erboso, inoltre, devono essere predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata, secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area verde comunale.**

- **Centro e scuole**

Sono previsti 8 sfalci l'anno dei quali il primo e l'ultimo con raccolta del materiale di risulta.

Su ogni area di pertinenza di asili e scuole comunali e nelle aree del centro storico, l'impresa eseguirà, in concomitanza con il primo intervento di sfalcio (indicativamente nel mese di marzo) e l'ultimo intervento di sfalcio (presumibilmente a metà del mese di novembre), una minuziosa pulizia da foglie e ogni tipo di residuo sia organico che inorganico, sia di origine naturale o biologica, che costituito da manufatti di qualsiasi natura o loro frammenti o parti, così da lasciare le aree stesse in condizioni di decoro e perfetta pulizia.

---

<sup>6</sup> Mulching: tecnica di taglio che consiste nello sminuzzare finemente l'erba e distribuirla uniformemente sul terreno senza doverla necessariamente rimuovere (Fonte linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile a cura del Comitato per lo sviluppo del verde urbano).

Nei cantieri scolastici in particolare la pulizia delle aree preliminarmente allo sfalcio dovrà essere molto accurata anche per motivi di sicurezza nei riguardi dei piccoli utenti (es. pericolo siringhe o vetri).

Le diverse aree potranno comunque essere trattate in maniera differenziata, ferma restando la superficie totale prevista da sfalciare.

Nell'esecuzione del lavoro si considereranno in maniera prioritaria le esigenze legate agli orari di ingresso e di uscita dei fruitori del servizio scolastico.

**Gli sfalci verranno eseguiti indicativamente con cadenza mensile a partire da metà del mese di marzo salvo diverse indicazioni della DEC.**

**Ogni giro di sfalci dovrà concludersi in un arco temporale di massimo 15 gg consecutivi, salvo comprovate difficoltà nell'esecuzione.**

- **Verde estensivo fruito (comprese le aree attrezzate)**

Sono previsti 7 sfalci l'anno senza raccolta del materiale di risulta indicativamente uno ogni 35 giorni partendo da metà del mese di marzo

- **Aree generiche**

Sono previsti 5 sfalci l'anno senza raccolta del materiale di risulta

Per alcune queste aree (extraurbane ed estensive), inoltre, è prevista, in alcuni periodi dell'anno e secondo l'andamento climatico, la possibilità di intervento da parte di agricoltori/allevatori del territorio di fare ricorso alla fienagione

- **Banchine stradali**

Sono previsti 4 sfalci l'anno senza raccolta del materiale di risulta

- **Verde marginale**

Sono previsti 2 sfalci l'anno senza raccolta del materiale di risulta.

In alcuni periodi dell'anno e secondo l'andamento climatico, per queste aree è prevista la possibilità di intervento da parte di agricoltori/allevatori del territorio di fare ricorso alla fienagione

L'Appaltatore dovrà inserire nel rapporto periodico una relazione tecnica o istruzioni operative, contenenti i criteri di valutazione per dimostrare l'applicazione delle tecniche di gestione differenziata per le attività di manutenzione nelle aree verdi. [Criterio E c.12 Manutenzione delle superfici prative del DM n. 63 del 10 marzo 2020 DM 63/2020].

## **41.2 PISTE CICLABILI**

Sono previsti 5 sfalci l'anno con raccolta del materiale di risulta oltre al diserbo.

Nei casi previsti, l'Impresa asporterà nel più breve tempo possibile e comunque entro 24 (ventiquattro) ore dalla conclusione dell'intervento i materiali vegetali di risulta dello sfalcio dell'intera superficie, fatte salve specifiche autorizzazioni in merito da parte del D.E.C.. Per interventi sulla stessa località di durata superiore alle 24 (ventiquattro) ore il materiale dovrà essere allontanato entro la fine della giornata di lavoro.

Ogni intervento di sfalcio, quindi, deve essere sempre integrato con la pulizia generale nell'area oggetto di appalto, ivi compreso il materiale di risulta dello sfalcio medesimo, smaltiti secondo quanto prescritto dalle norme relative.

L'intervento dovrà effettuarsi esclusivamente con macchine operatrici ad asse rotante (verticale od orizzontale).

Non dovranno perciò ritrovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio, materiali di qualsiasi natura o dimensione (cartacce sminuzzate, frammenti di vetro, ecc.), andane, cumuli, depositi di materiale né sui prati né nelle zone a copertura inerte.

Per sfalcio deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- operazioni preliminari di raccolta ed allontanamento di tutti i rifiuti, carta, vetro, corpi estranei e sassi compresi, eventualmente presenti. La pulitura preliminare sopra descritta dovrà interessare anche le superfici di incidenza di alberi, arbusti, siepi e altre piante eventualmente presenti; arbusti, siepi e altre piante dovranno essere pulite anche al loro interno l'asportazione, nel caso di sfalcio con raccolta, nel più breve tempo possibile e comunque entro ventiquattro ore dei materiali vegetali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla accurata rastrellatura dell'intera superficie. Ciò fatte salve specifiche autorizzazioni in merito da parte della D.E.C.;
- spollonature fino ad un'altezza di due metri ove ci siano cartelli stradali e/o impianti semaforici;
- lavori di rifinitura del taglio intorno ad alberi ed arbusti, ai cordoli, alle recinzioni, ai manufatti in genere, agli impianti ecc. I lavori di rifinitura dovranno interessare anche il perimetro esterno delle recinzioni, delle cordonature e di tutti i manufatti che delimitano l'area interessata dal taglio, sia essa un'aiuola, un parco, un giardino, un'area pertinenziale o altro, I bordi dei prati dovranno essere ben definiti (taglio dei bordi con asportazione delle erbe e del loro apparato radicale), e accuratamente sfalciati, sia nei confronti delle aiuole, siepi, alberi, infrastrutture o quant'altro venga interessato dal tappeto erboso;
- asportazione di tutte le erbe infestanti in superfici a copertura inerte: percorsi, piazzali, marciapiedi compresi nelle aree verdi appaltate e prospicienti in sede esterna alle medesime sui marciapiedi costituenti il corpo stradale attiguo alle aree stesse e intorno ai muri perimetrali interni ed esterni; Sono compresi negli oneri di falciatura i diserbi meccanici a regola d'arte, con asportazione del materiale di risulta, intorno a cordonate, muretti, panchine e quant'altro presente nell'area di intervento.

Nel caso di operazioni di sfalcio con raccolta del materiale di risulta, sarà cura dell'appaltatore effettuare per prime le operazioni di diserbo meccanico o "rifinitura" nelle vicinanze di qualsiasi ostacolo, in maniera tale da raccogliere tutto il materiale di risulta con il successivo passaggio con rasaerba dotati di raccogliatore.

In caso di operazioni di falciatura senza raccolta del materiale di risulta, le preventive operazioni di "rifinitura" permetteranno un risultato più uniforme dovuto al maggior e più omogeneo sminuzzamento dell'erba falciata con macchine radiprato piuttosto che con il decespugliatore, di norma utilizzato per le rifiniture.

- Taglio raso terra delle infestanti arbustive o arboree eventualmente presenti nell'area oggetto di intervento e di nascita spontanea (es. rovi, sambuchi, robinie, ailanti, ecc.), fino ad un diametro di cm 10, siano esse a ridosso di manufatti e impianti che in prossimità di alberi, arbusti o siepi. A tale fine il titolo di "pianta infestante" è dato dalla D.E. a proprio insindacabile giudizio.
- Spollonatura al piede e pulizia del tronco fino a ml. 3,50 di altezza (tiglio, platano, olmo) con taglio al colletto di polloni e ricacci, sia di esemplari arborei adulti che di recente impianto.
- Particolare attenzione dovrà essere prestata a non arrecare danni con macchine e attrezzi alla base dei tronchi delle piante arboree, dei cespugli e delle siepi.

Va posta, inoltre, particolare attenzione all'uso del decespugliatore a filo per l'eliminazione delle erbe sviluppatasi all'interno delle piante arboree in particolare nelle aree ad elevata densità di impianto (impianti forestali, ecc).

Eventuali lesioni ai tronchi dovranno segnalarsi all'Amministrazione per la valutazione economica del danno. L'accertamento di lesioni da parte del D.E.C. o suoi delegati determina l'immediata applicazione della relativa penale.

Lo stesso vale per le strutture di arredo urbano insistenti sulle aree oggetto di sfalcio.

Occorre prestare particolare attenzione a non sporcare di erba tagliata i muri, gli arredi o quant'altro presente nell'area di intervento. Sarà a carico dell'Appaltatore ripulire accuratamente percorsi, strade, aree pavimentate che si fossero sporcate con l'erba di taglio.

Le caditoie che si venissero a trovare all'interno dei prati o nelle immediate vicinanze, dovranno essere mantenute libere da qualunque materiale che ne possa limitare o annullare la capacità di raccolta e sgrondo.

Per l'intervento di taglio dei tappeti erbosi nelle aree di pregio, nei giardini ad elevata frequentazione, l'Impresa deve intervenire con la massima attenzione e limitare i disagi per i fruitori, ad esempio comprimendo i tempi di intervento nelle fasce di minor accesso alle aree.

Gli orari delle lavorazioni potranno essere determinati anche da proposte o richieste provenienti da uffici comunali, polizia locale, cittadinanza previa valutazione del D.E.C.

### **41.3 GESTIONE E MANUTENZIONE SIEPI, ARBUSTI ORNAMENTALI, MANUTENZIONE BAULETTI E ROTATORIE e MANUTENZIONE AIUOLE**

La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna) si veda il paragrafo 40.3.4 del Capitolato.

#### **41.3.0 MANUTENZIONI SIEPI**

Prevede l'esecuzione di tutte le operazioni, senza esclusione alcuna, necessarie a mantenere le siepi presenti nelle aree verdi, lungo i viali cittadini e nel verde pubblico in generale nelle migliori condizioni di decoro, di aspetto e dimensione, al fine di assolvere pienamente alle varie funzioni richieste, primariamente quella ornamentale. L'Appaltatore dovrà provvedere, all'esecuzione delle attività descritte di seguito:

#### Siepi in forma obbligata:

- a) tagli periodici di potatura sui tre lati eseguiti con idonee attrezzature atte ad evitare slabbrature e sfilacciature dei rami potati;
- b) eliminazione delle parti morte e/o degradate;
- c) asportazione di tutte le piante infestanti (erbacee- arbustive- sarmentose) presenti all'interno delle siepi;
- d) taglio, raccolta, conferimento e smaltimento in siti autorizzati sia dell'erba alla base della siepe che del materiale di risulta delle lavorazioni tutte da eseguire ad ogni intervento di potatura;
- e) prima del taglio delle siepi occorre raccogliere cartacce, vetri o altri oggetti abbandonati alla base e/o all'interno delle siepi e conferire il tutto negli appositi siti.

Se non diversamente richiesto i tagli devono essere eseguiti sempre in corrispondenza del taglio precedente in modo che la siepe mantenga dimensioni pressoché costanti.

#### Periodicità:

Dovranno essere garantite le seguenti epoche e frequenze di intervento (salvo diverse indicazioni del D.E.C.):

Siepi con 3 tagli previsti

1° intervento: tra il 1° maggio e il 31 maggio 2° intervento: tra il 15 giugno e il 15 luglio

3° intervento: tra il 15 settembre e il 30 ottobre Siepi con 1 taglio previsto

intervento tra il 1° giugno e il 15 luglio.

#### Qualità degli interventi

Le operazioni di potatura e manutenzione delle siepi ornamentali devono essere eseguite sempre nel rispetto dei seguenti parametri qualitativi:

- a) rispetto delle epoche d'intervento,
- b) regolarità di forma: superfici regolari e rettilinee, assenza di sbavature e sbalzi,
- c) regolarità di dimensioni: misure costanti in larghezza e altezza, mantenimento delle dimensioni di sviluppo definitivo;

- d) assenza di parti morte e/o degradate;
- e) assenza di infestanti all'interno delle siepi;
- f) assenza di rifiuti alla base e all'interno delle siepi.

#### **41.3.1 MANUTENZIONE ARBUSTI ORNAMENTALI**

Prevede l'esecuzione di tutte le operazioni, senza esclusione alcuna, necessarie a mantenere gli arbusti ornamentali presenti nelle aree verdi, nelle aiuole e nel verde pubblico in generale nelle migliori condizioni di decoro, di aspetto e dimensione, al fine di assolvere pienamente alle varie funzioni richieste, primariamente quella ornamentale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo dovranno essere fornite le seguenti prestazioni: Macchie di arbusti

Potatura: deve essere eseguita in modo adeguato al mantenimento del portamento caratteristico della specie, favorendo altresì uno sviluppo equilibrato e contenuto della chioma. Più precisamente l'intervento consiste in una selezione e mantenimento dei rami più giovani e nell'eliminazione di tutti i rami secchi, ammalati, spezzati o danneggiati.

Pulizia, rimozione, conferimento e smaltimento in siti autorizzati di tutte le piante infestanti arbustive, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi e dei residui della potatura; raccolta di cartacce, vetri o altri oggetti abbandonati alla base o al loro interno e conferimento a discarica.

In presenza di pacciamatura di corteccia di pino, le operazioni di pulizia dovranno garantire la conservazione del materiale pacciamante per uno spessore minimo di 5 cm e la sua eventuale integrazione.

Periodicità:

arbusti a fioritura estiva: un intervento/anno a fine inverno

arbusti a fioritura primaverile: un intervento/anno dopo la fioritura

#### Arbusti tappezzanti a gruppo

Potatura: deve essere eseguita una periodica potatura di mantenimento allo scopo di contenere lo sviluppo in altezza delle piante e stimolare la produzione di nuove gemme per ottenere una massa degli arbusti più fitta e compatta. Verrà altresì eseguito un contenimento laterale della vegetazione secondo le esigenze del luogo e in funzione delle esigenze di transito pedonale e/o veicolare.

Pulizia e rimozione di tutte le piante infestanti arbustive, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi e dei residui della potatura; raccolta di cartacce, vetri o altri oggetti abbandonati alla base o al loro interno e conferimento negli appositi siti. In presenza di pacciamatura di scorza di pino le operazioni di pulizia dovranno garantire la conservazione del materiale pacciamante per uno spessore minimo di 5 cm e la sua eventuale integrazione.

Periodicità: un intervento/anno a febbraio/marzo

#### **41.3.2 MANUTENZIONE BAULETTI E ROTATORIE CON VERDE VERTICALE**

Gli interventi di seguito elencati sono da attuare con frequenza continuativa (sfalci erba annuali, almeno 1 potatura, scerbature manuali).

Gli interventi previsti sono:

- lo sfalcio erba con raccolta del materiale di risulta da effettuarsi almeno 7 volte l'anno
- le potature di piante tappezzanti e arbusti da effettuare almeno 1 volta l'anno
- le irrigazioni, ovvero, nelle aiuole provviste di impianto di irrigazione automatica, la manutenzione dello stesso, con eventuale sostituzione di irrigatori, ala gocciolante e/o centraline danneggiati e/o non funzionanti, con la programmazione a seconda dell'andamento stagionale e quant'altro necessario al corretto funzionamento;
- la rimozione di rifiuti e corpi estranei in genere ed il loro smaltimento,

- l'eliminazione delle infestanti, le scerbature – da effettuarsi in media 1 volta al mese tra marzo e ottobre in un arco temporale di massimo 2 settimane continuative per ogni giro di pulizia - l'eventuale ripristino dello strato di pacciamatura,
- il diserbo meccanico delle erbe infestanti che crescono lungo le cordonature e i manufatti delimitanti le aiuole medesime o presenti al loro interno, la rimozione di piante morte;
- ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro compresa la raccolta, il trasporto e lo smaltimento delle risulze, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione presso centro di conferimento autorizzato,

Gli interventi verranno calibrati anche a seconda della posizione delle aiuole da mantenere e della presenza o meno dell'impianto d'irrigazione.

#### **41.3.3 MANUTENZIONE AIUOLE CON PIANTE FIORITE**

Per aiuole con piante fiorite si intende la manutenzione di aiuole contenenti parti di aree formate da piante fiorite realizzate ad inizio primavera e inizio inverno

Durante eventuali periodi di transizione il terreno dovrà essere tenuto pulito, sminuzzato e modellato secondo le indicazioni dell'Appaltatore dovrà assicurare almeno n° 2 interventi/anno di posa di piantine di specie diversa sullo stesso appezzamento in modo da assicurare quanto previsto al comma precedente.

Le aiuole dovranno essere preparate effettuando i seguenti interventi: lavorazione del terreno per affinare il terreno, eliminazione di rifiuti e di materiale estraneo, livellamento e modellamento del terreno, eventuale reintegro di terriccio ed eventuali concimazioni se necessario. Successivamente si procederà alla piantagione delle piantine (tipo begonie e Supatiens, solanum, capsicum,) e alla loro bagnatura.

Per "manutenzione di aiuole fiorite" si intende un servizio che comprende tutte le cure manutentive necessarie per tenere le aiuole in uno stato di massimo decoro, monde da infestanti e rifiuti di ogni tipo.

Gli interventi di seguito elencati sono da attuare con frequenza continuativa (sfalci erba annuali, almeno 1 potatura)

Gli interventi previsti sono:

- la messa a dimora 2 volte l'anno – 1 nel periodo primaverile e 1 nel periodo autunno/invernale – di piantine fiorite di specie consona al sito d'impianto e alla stagione
- lo sfalcio erba con raccolta del materiale di risulta da effettuarsi almeno 10 volte l'anno
- le potature di eventuali siepi e arbusti presenti da effettuare almeno 1 volta l'anno (siepi di ligustro almeno 3 volte o secondo necessità)
- la manutenzione dell'impianto di irrigazione, con eventuale sostituzione di irrigatori, ala gocciolante e/o centraline danneggiati e/o non funzionanti, con la programmazione a seconda dell'andamento stagionale e quant'altro necessario al corretto funzionamento;
- la rimozione di rifiuti e corpi estranei in genere ed il loro smaltimento,
- l'eliminazione delle infestanti, le scerbature – da effettuarsi in media 1 volta al mese tra marzo e novembre in un arco temporale di massimo 1 settimana per ogni giro di pulizia, compreso l'eliminazione delle eventuali piantine morte:
- il diserbo meccanico delle erbe infestanti che crescono lungo le cordonature e i manufatti delimitanti le aiuole medesime o presenti al loro interno, la rimozione di piante morte;
- la sostituzione di piantine morte o rubate
- ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro compresa la raccolta, il trasporto e lo smaltimento delle risulze, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione presso centro di conferimento autorizzato.

Tutti gli interventi sopra elencati devono essere eseguiti secondo necessità. Alla fine del periodo di fioritura, le piantine morte saranno estirpate e sarà fornito e steso terriccio eventualmente necessario a ripristinare le perdite accidentali.

#### 41.4 GESTIONE E MANUTENZIONE CIGLI STRADALI E PISTE CICLABILI

L'attività consiste nel taglio della vegetazione erbacea, presente sul ciglio stradale, che interferisca con la viabilità o che determini situazioni di degrado, fino ad una distanza media di 1,00 ml dal bordo strada asfaltato salvo diverse indicazioni specificate nell'elenco allegato.

Per quanto riguarda le piste ciclabili lo sfalcio va eseguito nelle aree indicate nelle apposite planimetrie salvo diverse indicazioni del D.E.C. e in caso di presenza di bauletti erbosi con larghezza inferiore a 1,5 mt lo sfalcio deve essere fatta con la raccolta del materiale di risulta. Inoltre va effettuato il diserbo chimico/meccanico di tutti i cordoli e manufatti presenti lungo lo sviluppo dell'intera pista ciclabile.

Il diserbo meccanico va eseguito ogni qualvolta si renda necessario evitando che le erbe infestanti superino un'altezza di 20 cm.

Il diserbo chimico localizzato deve essere eseguito, di norma 2 volte l'anno, mediante l'utilizzo di prodotti in conformità alle disposizioni dal PAN e del DGR n. 1262 del 2 agosto 2016 e successive modifiche/aggiornamenti, con l'ausilio di attrezzature a bassa pressione di esercizio dotate di protezioni (es. campane) per evitare la deriva del prodotto.

Il taglio erba deve essere eseguito con mezzi meccanici dotati di idonee macchine tosatrici ad asse rotativo orizzontale o verticale (flail, radi prato, braccio martellatore, barra - falciante) conformi a quanto previsto dalle vigenti leggi concernenti l'omologazione ed il collaudo di macchine operatrici stradali ed attrezzature meccaniche.

Nel canone si intende compensato:

- la rifinitura a mano dell'erba attorno alle piante in modo da ottenere il medesimo risultato qualitativo, senza compromettere l'integrità della corteccia;
- la rifinitura a mano anche in prossimità di ostacoli o strutture quali segnali stradali, cippi, guardrail, etc;
- l'eventuale spollonatura al piede con taglio al colletto di polloni e ricacci, sia di esemplari arborei adulti che di recente impianto;
- il diserbo chimico/meccanico (piste ciclabili)

Nel canone si intende altresì compensato l'eventuale onere per lo sfalcio eseguito a mano o con attrezzature portatili, da eseguirsi in tutti i casi in cui non sia possibile ottenere un lavoro finito con il mezzo meccanico semovente.

La lavorazione è comprensiva della pulizia della sede stradale, eseguita con soffiatore o secondo le disposizioni che verranno di volta in volta impartite dal D.E.C l'altezza di taglio deve essere compresa tra i 4 e i 7cm.

I tratti di cantiere di lavoro dovranno essere organizzati per lunghezze che permettano ad ogni fine giornata lavorativa il completamento delle lavorazioni previste.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale (ordinanze di modifica della viabilità).

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

L'Impresa aggiudicataria sarà l'esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela antinfortunistica delle maestranze addette ai lavori nonché al rispetto dei contratti collettivi nazionali.

Sarà obbligo dell'Appaltatore rispettare e farsi carico di tutte incombenze derivanti dalle norme previste dal vigente codice della strada in merito alla tutela della sicurezza diurna e/o notturna del transito stradale per la presenza di cantieri stradali aperti, conseguenti agli interventi in corso.

Sarà obbligo dell'Impresa di adottare nell'effettuazione dei lavori di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai e di terzi e per non produrre danni ai beni pubblici e privati,

rimanendo espressamente inteso e convenuto che essa assumerà ogni responsabilità, sia civile che penale, nel caso di infortuni o danni, sollevando nella forma più ampia e tassativa l'Ente nonché il personale preposto alla Direzione e sorveglianza dei lavori e che resterà a carico dell'Appaltatore il completo risarcimento dei danni predetti.

#### **41.5 GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE**

Il Servizio include il controllo continuativo e la manutenzione degli impianti automatici di irrigazione, presenti in tutte le aree verdi e/o pavimentate pubbliche.

L'Impresa deve effettuare tutti gli interventi di controllo necessari al perfetto funzionamento degli impianti, **ed in particolare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici**, la riparazione e la sostituzione delle parti degli impianti stessi che dovranno avere caratteristiche identiche a quelli già installati.

Le forniture dei pezzi sostituiti durante le riparazioni saranno liquidate come fornitura e posa e conteggiati in base all'elenco prezzi e/o preventivi detratto il ribasso d'asta offerta in sede di gara.

In particolare l'attività si compone di:

1. Apertura e controllo primaverile di ciascun impianto di irrigazione da effettuarsi prima dell'inizio della stagione irrigua ed entro e non oltre il 15 marzo di ogni anno. La prestazione comprende:

- fornitura e sostituzione annuale nei programmatori delle batterie non ricaricabili;
- la pulizia con rimozione dai pozzetti del materiale di coibentazione invernale e dei detriti accumulati (terra, foglie, ghiaino, ecc...);
- la messa in funzione dell'impianto con riattivazione dell'alimentazione idrica previa chiusura degli scarichi e pulizia degli eventuali filtri e/o opere di presa;
- il controllo dell'efficienza della pompa, dei relativi quadri elettrici, degli eventuali sensori (galleggianti, temporizzatori, sensori pioggia, ecc.);
- la verifica e ripristino del corretto orientamento di tutti gli irrigatori, delle ali gocciolanti e del regolare funzionamento dell'intero impianto mediante l'effettuazione di un ciclo irriguo di prova, comprese le riparazioni e la fornitura del relativo materiale secondo le modalità precedentemente indicate;
- l'impostazione del programma irriguo secondo i parametri concordati con il D.E.C.;
- report, secondo le modalità da concordare con il D.E.C., in cui devono comparire tutte le operazioni effettuate, eventuali anomalie, la lettura del contatore e foto dello stesso.

2. Controllo periodico, almeno mensile, del regolare funzionamento dell'impianto comprendente la regolazione dei tempi di irrigazione in base all'andamento climatico

3. Riparazione e regolazione degli impianti di irrigazione, durante il periodo di esercizio.

La prestazione comprende:

- gli interventi di riparazione e regolazione degli impianti irrigui in modo da mantenere ogni singolo settore costantemente in perfetta efficienza dal punto di vista della copertura spaziale e dell'erogazione idrica degli irrigatori. Dovrà inoltre essere garantita l'assenza di perdite dalle tubazioni (nel raggio di tre metri da ciascun irrigatore o dal pozzetto contenente l'elettrovalvola/e) e di perdite dalle altre componenti idrauliche;
- le operazioni manuali di scavo e reinterro localizzato, di messa in quota delle testine degli irrigatori con successivo conguaglio del terreno;
- la fornitura e la messa in opera del materiale specialistico (irrigatori, testine complete e ugelli) identico a quello preesistente, con le modalità sopra descritte per quanto riguarda la fornitura;
- l'eventuale smontaggio della testina degli irrigatori mal funzionanti e la pulizia delle parti interne, il



riasssemblaggio, la fornitura e messa in opera dell'eventuale raccorderia complementare;

- la regolazione della gittata e dell'orientamento degli ugelli durante l'attivazione manuale dell'irrigazione;
- la riattivazione e verifica generale del corretto funzionamento dell'impianto.
- Gli interventi di riparazione devono essere effettuati tassativamente entro 2 gg dalla rilevazione del danno e dalla segnalazione del D.E.C.

4. Chiusura a fine stagione di ciascun impianto di irrigazione da effettuarsi prima dell'inizio della stagione invernale ed entro e non oltre il 15 Novembre di ogni anno, salvo diverse disposizioni impartite dal D.E.C.

La prestazione comprende:

- l'interruzione dell'alimentazione idrica con scarico dell'impianto e delle sue sottocomponenti;
- il lavaggio degli eventuali filtri e la disattivazione di quelli autopulenti;
- ove necessario, la fornitura e posa nei pozzetti di idoneo materiale di coibentazione delle apparecchiature ed accessori idraulici in essi contenuti (elettrovalvole, saracinesche, misuratori di portata, ecc.);
- la collocazione del programmatore automatico in posizione di "stand by".
- **Report di monitoraggio, secondo le modalità da concordare con il D.E.C. in cui devono comparire, i dati registrati in appositi moduli, che diano evidenza del corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione e la sua capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, tutte le operazioni effettuate, eventuali anomalie, la lettura del contatore e una foto dello stesso. [Criterio E c.16 Monitoraggio degli impianti di irrigazione DM 63/2020]**

#### 41.6 DISERBO MECCANICO – CHIMICO DELLE ERBE INFESTANTI

L'attività consiste nell'asportazione e smaltimento delle infestanti tramite pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (si veda Allegato III del citato decreto):

- tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica;
- tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti;
- utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'eliminazione delle erbe infestanti cresciute nell'interstizio tra cordone stradale e marciapiede e tra marciapiede e confine con proprietà pubblica o privata.

L'Appaltatore, tramite le comunicazioni ordinarie informerà sempre il D.E.C. dei trattamenti che intende eseguire, con i relativi prodotti, dosi e modalità di utilizzo.

Nei casi ove sia strettamente necessario verrà consentito anche l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica e in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria.

Per il loro utilizzo e applicazione nell'esecuzione dell'intervento dovrà essere garantita la conformità ai criteri CAM E c.13 Prodotti fitosanitari e E c.14 Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari del DM 63/2020 (si veda il paragrafo 40.3.5 del Capitolato).

Eventuali danni alle piante causati da errati diserbi (dosi, modalità, principio attivo, deriva, ecc.) dovranno essere riparati immediatamente (se possibile) con la sostituzione delle piante e la perfetta ricostruzione della situazione danneggiata o con il risarcimento del danno causato.

Nelle operazioni di diserbo sono inclusi:

1. la raccolta e lo smaltimento delle risulite;

2. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;
3. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc. franco cantiere-ambito);
4. il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;
5. tutte le rifiniture necessarie;
6. la lavorazione di diserbo e i prodotti necessari per la sua esecuzione secondo le modalità e le tempistiche definite dal presente capitolato;
7. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte e in sicurezza.

L'intervento specifico di diserbo dovrà garantire la costante assenza di vegetazione spontanea erbacea e arbustiva sulle superfici pavimentate ed inerti con esclusione delle superfici carreggiabili erbose, delle pavimentazioni inerbite.

#### **41.7 ALBERATURE STRADALI: SPOLLONATURA AL PIEDE E PULIZIA DEL TRONCO**

Per spollonatura si intende l'eliminazione dei polloni che crescono periodicamente dalle radici principali di tutte le specie arboree e dei tigli in particolare, e la pulizia del tronco fino ad una altezza di ml. 3,0 che dovrà essere eseguita da terra manualmente con forbici, motoseghe o tagliasiepi, è tassativamente vietato l'uso del decespugliatore.

L'intervento si rende anche necessario sugli alberi posti lungo i viali o i passaggi pedonali per limitare la lunghezza di rami incumbenti al di sotto di 2,5 m per consentire il passaggio di pedoni e ciclisti in condizioni di sicurezza.

L'operazione deve essere effettuata rispettando le prescrizioni previste per le potature ed è comprensiva di smaltimento del materiale di risulta, a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Tale lavorazione riguarda tutte le alberature che insistono o sono limitrofe a strade, piste ciclabili, percorsi pedonali e aree pavimentate in genere.

La pulizia dei tornelli consiste nella estirpazione della vegetazione infestante cresciuta alla base degli alberi, nello spazio all'interno del tornello, sia questo delimitato da manufatto oppure con margini non definiti.

Alla fine del lavoro il terreno del tornello deve presentarsi privo da infestanti e livellato, con assenza di buche o zolle affioranti.

Ogni intervento deve essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area oggetto di attività ivi compreso il materiale di risulta, che dovrà essere smaltito secondo quanto prescritto dalle norme relative. Gli oneri di smaltimento di tutte le risulteranno a totale carico dell'Impresa aggiudicataria. Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

#### **41.8 GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE FIORIERE**

Tutte le fioriere presenti di qualsiasi tipologia, natura e ubicazione devono essere costantemente mantenute in perfetto stato di manutenzione e decoro.

L'intervento dovrà comprendere, ove necessario, tutte le seguenti operazioni:

1. rimozione delle piante infestanti presenti al loro interno mediante scerbatura manuale;
2. raccolta delle siringhe e dei rifiuti (sono a carico dell'Impresa aggiudicataria la dotazione degli strumenti necessari ad effettuare in sicurezza la raccolta) e loro smaltimento;
3. potatura piante arbustive almeno 1 volta l'anno o comunque in caso di necessità (es. ostacolo alla circolazione pedonale/ciclabile, copertura cartelli di segnaletica o insegne di esercizi commerciali)

4. raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta negli appositi siti;
5. irrigazione con autobotte secondo necessità in modo da evitare lo shock termico alle essenze presenti e per mantenere le essenze nel giusto rigoglio vegetativo (nel periodo tardo primaverile estivo 2-3 volte a settimana)
6. concimazione almeno una volta l'anno nel periodo della ripresa vegetativa
7. apporto di ulteriore terriccio qualora necessario
8. sostituzione piante morte

Tutti gli interventi sopra elencati devono essere eseguiti secondo necessità, con frequenza ed in numero sufficiente a raggiungere gli scopi prefissati. Il criterio di necessità è finalizzato non alla semplice sopravvivenza delle tipologie vegetali presenti nelle fioriere, ma alla massimizzazione del loro decoro e alla ottimizzazione delle condizioni fitosanitarie e vegetative.

## **41.9 GESTIONE TECNICA**

### **41.9.0 SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO**

A partire dal verbale di avvio dell'esecuzione l'Impresa aggiudicataria dovrà gestire ed allestire un servizio di reperibilità e di pronto intervento, tempestivo ed efficace che dovrà far fronte all'eccezionalità imprevedibile di eventi non programmabili per propria natura o dovuti a cause accidentali. L'appaltatore dovrà assicurare un servizio di reperibilità in funzione tutti i giorni, compresi prefestivi e festivi, sempre attivo al di fuori del normale orario lavorativo, atto a fronteggiare le emergenze, le situazioni di pericolo o di inagibilità che possono presentarsi. Il servizio di reperibilità è compensato all'interno del canone per la gestione tecnica ed è comprensivo del diritto di chiamata del personale e del conseguente intervento di messa in sicurezza per l'eliminazione del pericolo o del danno incombente

Il successivo intervento esecutivo di ripristino sarà compensato a misura sulla base dell'Elenco Prezzi allegato al contratto, a cui si applicherà il ribasso offerto in fase di gara, al netto degli oneri della sicurezza. L'impresa aggiudicataria dovrà garantire, h24, per tutti i giorni dell'anno:

- un numero di telefono cellulare
- un indirizzo email al quale indirizzare le richieste di intervento.

L'intervento dovrà essere portato a termine in modo continuativo. Qualora l'intervento e/o il danno residuo non garantiscano le condizioni minime di sicurezza e funzionalità, dovrà essere tempestivamente avvertito il D.E.C.

Per il pronto intervento e gli interventi in emergenza, l'Impresa deve disporre di 1 squadra composta da un minimo di 3 operatori specializzati o qualificati in grado intervenire entro un tempo massimo di 2 ore dalla segnalazione, con la dotazione di mezzi e attrezzature secondo la tipologia delle operazioni.

L'Impresa è tenuta ad intervenire con mezzi e uomini al fine di rimuovere pericoli e collaborare con altre forze esterne CC, VVFF, VVUU, altrimenti preposti alla gestione e al controllo del territorio.

Il servizio si svolgerà alle seguenti condizioni:

#### **a) Modalità di chiamata**

Le segnalazioni partiranno dal D.E.C. o da suoi delegati, accompagnate anche da un SMS o da una mail, con indicato il luogo e la tipologia dell'intervento e saranno indirizzate ai recapiti telefonici e di posta elettronica dell'Impresa appositamente destinati a questo servizio.

#### **b) Modalità di risposta**

Il Responsabile dell'Impresa dovrà rispondere alla chiamata accompagnando la risposta da un SMS o da una mail nella quale conferma la presa in carico dell'intervento e comunica i tempi di arrivo sull'area interessata.

Resta inteso che non si considera prestazione di pronto intervento ogni opera debitamente pianificata nelle precedenti lavorazioni indipendentemente dai tempi di esecuzione.

Ogni difformità a quanto prescritto nel presente capitolo darà origine alle penali previste. La non effettuazione dell'intervento richiesto si configura come interruzione del Servizio con le conseguenze previste dal Codice Civile.

Qualsiasi disfunzione di questo servizio, in quanto finalizzato a garantire la pubblica incolumità, può comportare responsabilità civili e penali che l'Impresa si assume integralmente, sollevando l'Ente di qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

#### **41.9.1 PROGRAMMAZIONE, PREVENTIVAZIONE E PROGETTAZIONE**

L'Appaltatore dovrà predisporre i programmi relativi ai servizi nei termini e con le cadenze temporali previste nei relativi capitoli. Tali programmi dovranno essere approvati preventivamente dal Direttore dell'esecuzione; ogni variazione sarà comunicata con forma scritta ed approvata tra le parti.

#### **41.9.2 CATASTO DEGLI ALBERI E AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO**

##### **1. Catasto degli alberi**

L'Appaltatore dovrà integrare il censimento delle aree verdi «anagrafica delle aree» con le informazioni relative alle alberature (si veda livello 2 «alberature» presente nella scheda B presente alla fine del Capitolato) e presenta una dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa.

L'impegno è sottoposto a penale per inadempienza o ritardo nell'adempimento. [Criterio Catasto degli alberi E b.2 DM 63/2020].<sup>7</sup>

##### **2. Aggiornamento del censimento**

In fase di esecuzione del servizio e a seguito delle varie attività di manutenzione eseguite, l'Aggiudicatario dovrà eseguire l'aggiornamento del censimento, in possesso della Stazione appaltante, e presentare una relazione/piano, a dimostrazione del soddisfacimento del requisito, in cui vengono specificate le modalità e i tempi per l'esecuzione dell'aggiornamento. [Criterio E c.7 Aggiornamento del censimento DM 63/2020].

### **42 PATRIMONIO ARBOREO - Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM - (DM n. 63 del 10 marzo 2020)**

#### **42.1 POTATURA ALBERI**

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari.

- impostare la crescita corretta di un giovane albero trapiantato;
- ridurre la resistenza al vento e favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma, ed evitare eccessivi carichi da accumulo di neve per alberi adulti o senescenti.

In ogni caso il potatore è tenuto a segnalare sempre e prontamente al D.E.C. eventuali gravi anomalie riscontrate sulla pianta durante le operazioni di potatura e/o di ispezione. La potatura, di qualsiasi tipo sia stata ordinata dovrà tenere conto della mondata del secco, integrata dall'eliminazione dei rami malformati o affetti da manifestazioni patologiche (nel qual caso dovranno essere rimossi con le dovute precauzioni), dei rami in soprannumero, di quelli deboli e sottili che si formano con particolare frequenza al centro della chioma.

Gli interventi di potatura eseguiti a regola d'arte si considerano quelli effettuati sull'esemplare arboreo interessando branche e rami di diametro non superiore a cm 10 e praticando tagli all'inserimento della branca o ramo di ordine superiore, su quella inferiore, e cioè ai "nodi" o biforcazioni, in modo tale da non lasciare porzioni di branca e di ramo privi di più giovani rami apicali; tale tecnica risulta comunemente definita "potatura tramite taglio di ritorno" prevede che il prolungamento del ramo lasciato sia di dimensioni di almeno 1/3 del diametro

---

<sup>7</sup> Il criterio si applica solo nel caso la Stazione appaltante non disponga ancora di un censimento e di una classificazione degli alberi, già previsti dalla legge n. 10/2013, per le amministrazioni comunali con popolazione superiore ai 25000 abitanti. Si ricorda che dal 2021, tale obbligo è esteso ai comuni con popolazione superiore ai 15000 abitanti.

del ramo sezionato.

Prevalentemente il periodo di esercizio è dalla caduta delle foglie fino ai primi accenni di ingrossamento delle gemme, ma a discrezione del D.E.C. in alcuni casi si potrà procedere alla “potatura verde” da effettuarsi dalla seconda decade di luglio fino alla prima decade di agosto.

In ogni caso sono:

- vietate la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione;
- da evitare scortecciature, spaccature e sfilacciamenti; bisogna utilizzare esclusivamente attrezzature di taglio perfettamente affilate.

Potando o rimuovendo il secchume, deve essere rispettato il collare del ramo con le sue barriere protettive interne.

Non devono essere eseguiti tagli a raso tronco.

È consigliabile che tutti gli strumenti o le attrezzature di taglio siano disinfettati passando da un albero all'altro.

L'Aggiudicatario dovrà presentare una relazione tecnica o istruzioni operative (da riportare nel rapporto periodico), contenente/i criteri di valutazione per la potatura del verde accompagnata dal piano di manutenzione nella cui documentazione emerge che gli interventi di potature sono stati svolti solo se strettamente necessario come indicato dal criterio.

La Stazione appaltante programmerà le opportune verifiche (in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto). [Criterio E c.11 Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo DM 63/2020].

Le potature che potranno essere richieste, secondo le quantità e il programma dal D.E.C. potranno essere le seguenti:

- **Potatura di rimonda del secco** – l'intervento consiste nell'eliminazione dei rami secchi, deperienti o degradati. Vengono così limitati i pericoli legati al crollo di parti pericolanti sotto l'azione degli agenti atmosferici, nonché la possibilità che quelle parti della pianta particolarmente deboli diventino facile punto di attacco per i patogeni. L'operazione può essere richiesta per contenere, oppure debellare, attacchi di insetti defogliatori (Processionaria, Limantria, Euproctis, ecc.) oppure xilofagi (coleotteri cerambicidi o lepidotteri cossidi) procedendo all'eliminazione delle parti di pianta colpite: rami che ospitano nidi, branche con gallerie interne, ecc.
- **Potatura di allevamento e formazione:** è quella che caratterizza il periodo di formazione dell'albero che può essere indicativamente compreso tra il momento della messa a dimora ed il raggiungimento della fase adulta.

Le finalità di questa pratica sono: favorire lo sviluppo di un fusto diritto e senza biforcazione dell'asse, innalzare il punto di inserzione della chioma in relazione all'ambiente in cui si sviluppa la pianta, predisporre la chioma verso la conformazione desiderata eliminando branche mal orientate o in competizione. L'intervento di potatura di allevamento potrà essere effettuato anche nel periodo di stasi vegetativa estiva, definita anche “potatura verde”.

- **Potatura di risanamento e sicurezza** - è una operazione straordinaria che viene effettuata sulle piante che presentano branche deperite a causa di attacchi di parassiti animali o vegetali. Questo tipo di potatura è richiesta anche su alberi con difetti morfologici o degradazione del legno interno, definiti mediamente instabili dalle risultanze dell'analisi di stabilità V.S.A. (pericolosità C o CD), per i quali si richiede un adeguamento delle dimensioni della chioma alle reali capacità di tenuta della struttura. Questo tipo di intervento non rientra nei normali turni di potatura dell'albero, ma riveste carattere di straordinarietà.
- **Potatura di contenimento** - viene effettuata non per assecondare le necessità vegetative della pianta quanto per adattare la pianta alle condizioni dell'ambiente urbano. Gli interventi possono interessare lo sviluppo laterale o verticale ma in ogni caso è necessario mantenere l'equilibrio della chioma ed una forma il più possibile rispondente al portamento naturale della specie o della varietà. Il diradamento della

chioma si rende talora necessario per facilitare l'emissione di nuova vegetazione all'interno della chioma. L'intervento deve essere effettuato solo con tagli di ritorno su vegetazione laterale, evitando di "spogliare" l'interno della chioma e cercando di mantenere eventuali reiterazioni presenti o rami ancora piccoli ma ben inseriti nel complesso della chioma.

Devono essere assolutamente vietati i tagli a "coda di cane", overosia lasciando ramificazioni completamente spoglie con un solo ritorno apicale, con una netta sproporzione di diametro tra ramo e vegetazione laterale. L'intervento non deve essere di intensità tale da asportare più del 20% delle porzioni vitali dell'albero.

- **Potatura ordinaria o di mantenimento** - è l'intervento ordinario di gestione dell'albero, sotto questa voce si intendono una serie di operazioni volte a mantenere nel tempo la forma raggiunta dall'albero, favorirne lo sviluppo armonico ed eliminare ogni possibile punto di debolezza o disequilibrio. L'intervento si può definire a tutta cima e si realizza applicando la tecnica del taglio di ritorno sulle diverse porzioni dell'albero, basale o acrotona, esterna o interna, in modo differente a seconda della fase morfofisiologica in cui si trova l'albero. L'intervento non deve essere di intensità tale da asportare più del 20% delle porzioni vitali dell'albero.
- **Potatura di riforma** - è l'intervento che viene applicato su piante che, avendo subito in precedenza una capitozzatura, hanno sviluppato una chioma disordinata, innaturale ed instabile. Il recupero di tali alberi, nella generalità dei casi, alla forma libera è puramente illusorio e pericoloso. Gli alberi capitozzati presentano sempre punti di debolezza, cavità e marciumi, che ne indeboliscono la capacità di tenuta delle branche. Di norma dovrà essere attuata una potatura di selezione, sfoltendo la vegetazione epicormica ed in sovrannumero e di contenimento cercando di alleggerire ed equilibrare i pesi gravanti sulle inserzioni. Sarà possibile, previa attenta valutazione delle singole piante e sotto la direzione del D.E.C. procedere ad un tentativo di innalzamento della chioma, con tagli di ritorno su vegetazione laterale, evitando, comunque, tagli a "coda di cane".

In ogni caso l'operazione di potatura, indipendentemente dalla tipologia dell'intervento e della specie oggetto dell'intervento comprende sempre:

- La mondata di tutte le parti secche presenti in chioma.
- L'eliminazione dei rami malformati o con degradazione del legno.
- L'eliminazione delle situazioni problematiche che potrebbero essere causa di rotture o sbrancamenti.
- Il rialzo dei palchi che interferiscono con il passaggio di mezzi o persone.

Ogni intervento deve essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area oggetto di attività ivi compreso il materiale di risulta, che dovrà essere trasportato e smaltito secondo quanto prescritto dalle norme relative. La raccolta, il trasporto e gli oneri di smaltimento di tutte le risulte sono a totale carico dell'Impresa.

Sarà compito del D.E.C. decidere, di volta in volta, la tipologia di potatura che dovrà essere effettuata su tutti gli alberi indicati e secondo la pianta campione realizzata dall'Impresa e approvata dal D.E.C.

L'Impresa, a completa sua cura e spese, dovrà espletare tutte le procedure e le richieste sia presso gli uffici dell'Ente sia presso altri enti, istituzioni e aziende e porre particolare attenzione e cura nell'allestimento del cantiere. In particolare riguardo alla gestione del cantiere mobile dovranno essere rispettate le vigenti normative in materia ed in particolare:

a) divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata

L'Impresa è tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento un numero adeguato di cartelli di divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata, condizione necessaria per poter richiedere la rimozione di mezzi parcheggiati nell'area di intervento.

b) segnalazioni viabilistiche

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile utilizzando nastro vedo e birilli ed apponendo sia un cartello di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi del cantiere, sia un cartello relativo alla natura del

rischio. Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile previsti dalla vigente normativa in materia (es. lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità). Quando la zona di pericolo si estende anche al marciapiede, è necessario apporre dei cartelli con la scritta per dirottare i passanti fuori dai limiti del cantiere

c) movieri

Se del caso, l'Impresa individua il personale che, nel contesto del cantiere, assuma il ruolo di muovere, dotandolo di palette o bandiere in modo da riuscire a gestire l'utenza stradale e pedonale.

Le dimensioni e le caratteristiche di questi strumenti di segnalazione sono indicate nell'Art. 42 del Regolamento N.C.S. In caso in cui le caratteristiche della strada non consentano la visibilità dei movieri da parte degli automobilisti, deve essere utilizzato, previa autorizzazione del Settore competente del Comune, un semaforo provvisorio.

d) presegnalazioni

In corrispondenza di alcuni incroci prima del cantiere, a congrua distanza dall'area effettiva di cantiere (100 m, 200 m), sulla base di dati oggettivi, quali la larghezza della banchina e della carreggiata stradale, l'intensità e la velocità del traffico, l'ubicazione della carreggiata stradale, occorre segnalare il possibile rallentamento del traffico secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

e) ulteriori prescrizioni

Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

- essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada;
- essere in buono stato di conservazione;
- possedere una base solida ed appesantita;
- essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

Obiettivo prioritario, salvaguardate le norme di sicurezza prescritte dalla legge, è garantire un flusso ordinato e continuo del traffico veicolare o pedonale evitando blocchi della viabilità, minimizzando i disagi provocati alla cittadinanza dall'operazione in corso.

Lavorando all'interno di parchi o giardini, sarà sufficiente circondare la zona interessata dai lavori con una banda a strisce rosse e bianche o con transenne, facendo comunque sempre attenzione che tale perimetro non venga superato. Quando l'area è ben recintata, è opportuno chiuderla provvisoriamente al pubblico.

## 42.2 ABBATTIMENTO ALBERI

Gli interventi di abbattimento degli alberi, quantitativamente e qualitativamente importanti, devono essere preventivamente concordati con il D.E.C.

Una settimana prima dell'abbattimento dovrà essere apposto all'alberatura un cartello informativo, in forma definita dal D.E.C., indicante le motivazioni dell'intervento.

L'Impresa sarà tenuta ad eseguire tempestivamente, in qualsiasi periodo dell'anno, abbattimenti di alberi secchi o pericolanti o affetti da patologie per le quali le vigenti disposizioni di legge prescrivono l'abbattimento, provvedendo altresì all'estirpazione delle radici mediante cavaceppi o fresatura della ceppaia.

L'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica e la tutela a cose e persone e secondo le vigenti norme in materia di cantieri stradali (es. previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di barriere di protezione, ecc.).

Sono a carico dell'Impresa tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi – Vedi paragrafo dedicato per l'operazione di potatura) nonché tutte le incombenze

istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché le norme definite da leggi vigenti in materia fitosanitaria (es, lotta obbligatoria alla *Ceratocystis* del platano).

Resta inteso che l'Impresa dovrà provvedere alla organizzazione di ogni eventuale cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

L'Impresa provvederà a conferire immediatamente, a proprie spese, il materiale di risulta a impianti autorizzati seguendo in proposito le norme dettate anche dalla legislazione vigente in materia fitosanitaria.

L'Impresa provvederà quindi, entro 30 (trenta) giorni dall'effettuato abbattimento, all'eradicazione dei ceppi; inoltre dovrà provvedere al completamento di ogni singolo intervento ed al riempimento del volume derivante all'estirpazione dell'apparato radicale con idoneo terreno vegetale. Resta a carico dell'Impresa ogni opera accessoria atta a reintegrare gli assetti stradali e le relative opere complementari quali cordoli, ripresa della pavimentazione, fognature, cavidotti.

Ogni intervento deve essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area oggetto di attività ivi compreso il materiale di risulta, che dovrà essere smaltito secondo quanto prescritto dalle norme relative. Gli oneri di trasporto e smaltimento, agli impianti autorizzati, di tutte le risulte saranno a totale carico dell'Impresa.

Il materiale di risulta dovrà essere prontamente raccolto e smaltito al termine di ogni giorno di intervento.

#### **42.3 ESTIRPAZIONE O FRESATURA DELLE CEPPAIE**

L'intervento prevede l'estirpazione o fresatura della ceppaia di qualunque diametro.

L'intervento comprende:

- la sistemazione dell'area dove è stata estirpata la ceppaia, previa realizzazione di buca eseguita con mezzi meccanici, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, avente dimensioni medie di 120x120x80, atta a contenere una nuova pianta, il carico, il trasporto e lo smaltimento del materiale di risulta;
- il riempimento della buca con fornitura e posa di terra vegetale.

Nel prezzo si intende compreso e compensato:

- l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie;
- la collocazione dei divieti e della segnaletica;
- l'impiego di macchina semovente, attrezzata con macchina estirpatrice o fresatrice per l'eliminazione dei ceppi, compreso il trasporto in loco, l'operatore specializzato, gasolio, lubrificante ed ogni altro onere connesso al tempo effettivo di impiego;
- la raccolta, il carico, il trasporto e lo smaltimento del materiale di risulta in discarica;
- la finitura a mano dei bordi, ove occorra;
- il riempimento della buca con terra vegetale di buona qualità, la sistemazione delle cordonate e del manto bituminoso, la riparazione dell'impianto irriguo eventualmente danneggiato durante le operazioni di scavo, e quanto altro necessario per eseguire il lavoro a regola d'arte.

#### **42.4 IRRIGAZIONE CON AUTOBOTTE**

Tutti gli esemplari interessati dall'attività sono quelli di recente messa a dimora (fino a quattro anni dal trapianto). Il D.E.C., prima del primo intervento, trasmetterà all'Impresa un elenco atto ad individuare l'ubicazione delle singole piantagioni.

Si specifica che per "tutti gli esemplari" deve intendersi ogni esemplare messo a dimora nelle aree oggetto d'appalto per conto dell'Ente a qualsiasi titolo, da qualsiasi impresa, operatore comunale o operatore volontario. L'Impresa non potrà porre riserve in merito, né in termini quantitativi, né in termini discriminatori relativi



all'agente dell'intervento.

L'innaffiamento dovrà effettuarsi in ore compatibili con quanto prescritto dalle specifiche ordinanze in materia di consumi idrici, provvedendo a distribuire l'acqua in modo tale da interessare per intero il volume di terreno occupato dagli apparati radicali.

La quantità minima di acqua da distribuire per ogni soggetto arboreo è di ~~80~~ 100 l., per singolo intervento. Lo spessore di terreno che si dovrà inumidire ad ogni innaffiamento non dovrà essere inferiore a cm. 30.

L'intervento comporta:

- a) apertura, in occasione della prima bagnatura, di formelle circolari a forma concava, tali da consentire la raccolta delle acque meteoriche di innaffiamento senza per contro scoprire o ledere gli apparati radicali;
- b) manutenzione delle medesime durante tutto il periodo di esercizio dell'attività di bagnatura eliminando le erbe infestanti. Ove sia stato posto l'apposito tubo di adduzione queste operazioni non risultano necessarie;
- c) annaffiamento degli esemplari arborei, in modo tale da inumidire il terreno almeno fino a cm. 30 di profondità. Ciò si otterrà riempiendo una seconda volta le sconature formate ad assorbimento avvenuto della prima distribuzione dell'acqua;

Il numero di interventi da effettuarsi e la programmazione degli stessi sarà indicato dal D.E.C. e l'Appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite.

Il Committente si assume l'onere dei relativi consumi idrici. Il punto di prelievo acqua verrà indicato dal D.E.C. È fatto assoluto divieto di prelevare acqua da colonnine antincendio o saracinesche stradali.

#### **42.5 MESSA A DIMORA DI ALBERI, CESPUGLI E SIEPI**

L'epoca per la messa a dimora delle piante, in generale, deve corrispondere al periodo di riposo vegetativo, dalla fine dell'autunno all'inizio della primavera; comunque deve essere stabilita in base alle specie vegetali impiegate, ai fattori climatici locali alle condizioni di umidità del terreno. Sono da evitare i periodi di gelo. Per le conifere si preferisce l'inizio dell'autunno, per le altre sempreverdi la primavera.

Le piante fornite in contenitore si possono posare in qualsiasi periodo dell'anno, escludendo i mesi più caldi; in questo caso occorre prevedere le necessarie irrigazioni ed ombreggiamenti. Le piante fornite in zolla o radice nuda andranno messe a dimora esclusivamente nel periodo di riposo vegetativo. Alcune specie sempreverdi si possono piantare anche nella fase di riposo vegetativo estivo.

Prima della piantagione, l'Appaltatore dovrà procedere al riempimento parziale delle buche già predisposte, lasciando libero soltanto lo spazio per la zolla e le radici, in modo che le piante possano

essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici delle diverse specie vegetali.

Nel riempimento della buca l'Impresa avrà cura di interrare con la terra smossa Kg. 0,500 di concime organico-minerale definito in corso d'opera; verrà interrato anche il concime organico o letame in modo tale che il medesimo sia ricoperto da uno strato di terra e non a contatto diretto con gli apparati radicali.

Prima della messa a dimora di piante a radice nuda, l'Impresa dovrà potare accuratamente a mezzo di forbici a doppio taglio, ben affilate, l'apparato radicale delle medesime, rinnovando il taglio sulle ramificazioni che si presenteranno appassite, spezzate, non più vegete o eccessivamente sviluppate. La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e delle siepi dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta asciutta, dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo. Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore. Nell'eventualità che per avverse condizioni climatiche le piante approvvigionate a piè d'opera non possano essere messe a dimora in breve, si dovrà provvedere a collocare il materiale in modo che sia coperta la zolla e che sia opportunamente protetta, curando in seguito le necessarie annaffiature.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione o al rispetto dell'orientamento di sviluppo dell'esemplare nel vivaio di provenienza.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e le siepi di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature. Il sistema da adottare (da 1 fino a 4 pali tutori) sarà concordato di volta in volta con il D.E.C.

Prima di provvedere all'ancoraggio definitivo delle piante sarà necessario accertarsi che il terreno di riempimento delle buche risulti debitamente assestato per evitare che le piante risultino sospese alle armature in legno e si formino cavità al di sotto degli apparati radicali. Il palo tutore dovrà essere infisso saldamente nel terreno a buca aperta prima dell'esemplare da sostenere che verrà ad esso ancorato.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.), mai filo di ferro o altro materiale non estensibile.

Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.), i pali di sostegno potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo o con ancoraggi sotterranei della zolla.

In base alle richieste si dovrà utilizzare:

- il sistema sotterraneo ed invisibile, composto da tre ancore infisse per almeno 50 cm nel terreno sodo, legate ad un cavo di acciaio collegato a un cricchetto di bloccaggio e tensionamento, passanti sopra ad una rete a maglie metalliche collocata sopra la zolla, che evita il taglio della stessa durante la messa in tensione, il tutto dovrà essere montato con estrema cura e interrato. Dopo la prima irrigazione abbondante, l'Impresa avrà cura di verificare il perdurare del tensionamento.
- il sistema di ancoraggio sotterraneo invisibile e completamente biodegradabile, composto da un tutore orizzontale in legno, dotato di collare di protezione, che verrà fissato nel terreno consolidato mediante gli appositi picchetti, anch'essi in legno, che dovranno penetrare nel terreno sodo per almeno 50 cm. I picchetti dovranno essere fissati al tutore tramite una cerniera che ne permetta il montaggio anche in condizioni di terreno inclinato. Il tutto dovrà essere montato con estrema cura e interrato. Dopo la prima irrigazione abbondante, l'Impresa avrà cura di verificare il perdurare del tensionamento.

Questi ultimi due metodi dovranno essere garantiti dal fornitore con certificato scritto e montati come prescritto dallo stesso. In questi casi non sarà necessario rimuovere i sostegni a consolidamento avvenuto della pianta.

L'Impresa è tenuta, salvo nei casi in cui sia prevista la sub irrigazione, a collocare attorno al pane di terra, a livello della massima circonferenza, un tubo drenante in PVC di diametro cm. 10 corrugato e forato lateralmente. Una estremità del tubo dovrà fuoriuscire dal terreno e dovrà essere provvista di apposito tappo per consentire le operazioni di irrigazione periodica. Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda delle necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con ammendanti, concimi, idroretentori, micorrize.

Nel caso il D.E.C. decida che all'atto dell'impianto debba essere effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Impresa avrà cura di spargere il fertilizzante attorno e vicino alle radici o alle zolle, in modo da evitare danni per disidratazione. A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino

per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici e alla zolla.

Dopo l'impianto, se necessario, si dovrà procedere con la potatura di trapianto. Si dovranno asportare solo i rami che si presentino eventualmente danneggiati o secchi.

L'intervento è comprensivo di ogni onere e attrezzatura nonché dei materiali complementari necessari (pali, concimi organici e minerali, legacci e tubo drenante, se necessario). L'intervento è comprensivo quindi di eventuale potatura di trapianto, formazione della buca (1 mc), fornitura e posa di terra di coltivo integrata da materiale torboso (1 mc), concimazione organica e/o minerale, messa a dimora, opere di tutoraggio temporanee (minimo due pali tutori diam.6 o 8 cm), prima annaffiatura (min 200 litri), carico, da eseguirsi a mano o con escavatore o macchine operatrici necessarie, trasporto e smaltimento dei materiali di risulta (a carico dell'Impresa).

Le specie vegetali richieste saranno approvate preventivamente dal D.E.C., alla quale dovrà essere sottoposta in visione, se richiesta, un'adeguata campionatura del materiale vegetale scelto dall'Impresa, eventualmente anche presso i vivai di provenienza.

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di 120 giorni dopo la prima vegetazione dell'anno successivo all'impianto, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo in ottemperanza a quanto previsto dal DM n. 63 del 10 marzo 2020.

Resta comunque stabilito che, per ogni singolo esemplare, rimangono a carico dell'Impresa, oltre al primo impianto, un numero massimo di due sostituzioni (per un totale di tre interventi a pianta).

Fino al termine dei 120 giorni l'Impresa sarà tenuta, senza nulla pretendere, ad effettuare tutte le operazioni che si rendessero necessarie per l'ottimale sviluppo dell'essenza vegetale messa a dimora compresi i trattamenti fitosanitari nel caso di infestazioni parassitarie, il ripristino del tutoraggio, il diserbo del tornello, etc.

### **43 MATERIALE VEGETALE**

Per "materiale vegetale" si intende tutto il materiale vivo occorrente per l'esecuzione del lavoro. Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18.6.1931 n. 987 e 22.5.1973 n. 269 e successive modificazioni e integrazioni. L'Impresa dovrà dichiararne la provenienza alla D.E.C.

Le specie vegetali dovranno appartenere preferibilmente alle liste delle specie della flora italiana e dovranno essere coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, garantendo la loro adattabilità alle condizioni e caratteristiche pedoclimatiche del luogo in ottemperanza a quanto previsto dal DM n. 63 del 10 marzo 2020.

Le caratteristiche richieste per tale materiale vegetale, di seguito riportate, tengono conto anche di quanto definito dallo standard qualitativo adottato dalle normative europee in materia.

La D.E.C si riserva comunque la facoltà di effettuare, contestualmente all'Impresa, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato, in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto.

Le piante dovranno essere esenti da residui di fitofarmaci, attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie. Le piante dovranno inoltre essere prive degli esiti di attacchi patogeni pregressi.

Per quanto riguarda le avversità delle piante, devono essere osservate le disposizioni previste dal

D.M. 11.7.80 "norme fitosanitarie relative all'importazione, esportazione e transito dei vegetali e prodotti vegetali" e successive integrazioni e modifiche e tutte le altre norme vigenti.

Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche indicate. Le piante

dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, nome commerciale per le cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle stesse condizioni in cui hanno lasciato il vivaio, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei, con particolare attenzione affinché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi anche a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile. Nell'eventualità che per avverse condizioni climatiche le piante approvvigionate a piè d'opera non possano essere messe a dimora in breve, si dovrà provvedere a collocare il materiale in "tagliola" curando in seguito le necessarie annaffiature ed evitando "pregerminazioni". L'eventuale predisposizione di vivai provvisori o di siti nei quali le piante possano essere adeguatamente conservate in "tagliola" resta a carico dell'Impresa.

In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Gli alberi dovranno presentare portamento e caratteristiche tipiche della specie e della varietà al momento della loro messa a dimora e dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto.

Le piante fornite dovranno avere i seguenti requisiti:

- essere sane e rigogliose, esenti da attacchi di xilofagi od altri tipi di insetti, da funghi, da virus o da qualunque altra fitopatia o fisiopatia;
- i tagli conseguenti alle potature di allevamento devono essere completamente chiusi ovvero non devono essere visibili tessuti xilematici;
- non devono presentare ferite, scortecciature o strozzature da legatura;
- non devono presentare rami tagliati a raso;
- non devono presentare rami con corteccia inclusa;
- il fusto deve essere unico, salvo diversa esplicita richiesta di capitolato, diritto, privo di inarcamenti o curvature;
- la chioma deve avere una buona conformazione, essere "piena" e proporzionata al diametro del fusto.

La pianta non deve pertanto essere filata né presentare segni di capitozzatura, cioè un'evidente discontinuità diametrica tra il fusto e il ramo con funzione di guida (freccia); in sostanza la pianta, salvo diversa specifica, deve possedere la forma tipica della specie (o varietà) di appartenenza;

Gli alberi dovranno essere forniti in contenitore o in zolla. Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante, ovvero almeno 60 cm di diametro per alberi di circonferenza cm 18/20.

L'altezza del pane di terra non deve essere inferiore ai 2/3 della misura del diametro del pane stesso. La terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le piante in contenitore, cioè quelle piante che abbiano passato in vaso almeno una stagione di crescita e il cui apparato radicale abbia colonizzato il 70% del terreno in esso contenuto, dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso (spiralizzazione).

Le zolle dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, ecc.), rinforzato se le piante superano i metri 5 di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica

porosa o altri materiali equivalenti.

Le piante devono:

- aver subito i necessari trapianti o rizollature in vivaio (l'ultimo da non più di due anni), ovvero almeno due trapianti per la circonferenza di cm 18 – 20.
- possedere radici provviste di "pane di terra", con zolla "naturale" senza fratture o disseccamenti e al giusto grado di umidità. Prima della messa a dimora gli involucri della zolla dovranno essere aperti ed eliminati e la zolla stessa non dovrà frantumarsi. L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di 2 centimetri.

In ogni caso sarà la D.E., sulla base delle caratteristiche sopra esposte, che provvederà alla scelta delle piante in cantiere prima della loro messa a dimora oppure, se lo riterrà opportuno, in vivaio.

In mancanza di specifiche, nel caso che le piante richieste fossero destinate alla reintegrazione di filari o alberate, esse dovranno appartenere alle specie e varietà preesistenti ed avere le medesime forme di allevamento (libera, a vaso, obbligata ecc., ad alberello o vestita fino a terra, altezza del punto d'innesto ecc.).

#### **44 INDAGINI DELLA STABILITA' – VSA**

Le indagini fitostatiche, nelle diverse forme e livelli di approfondimento, sono mirate ad ottenere una diagnosi delle condizioni di stabilità del patrimonio arboreo.

La valutazione di stabilità degli alberi (V.S.A.) consiste nella identificazione tassonomica e nella descrizione (morfologica), anatomica, biologica, fitopatologica e meccanica dell'albero al fine di determinarne la pericolosità, intesa come propensione al cedimento strutturale integrale o parziale.

Il D.E.C. fornirà all'Appaltatore l'elenco degli ambiti da sottoporre a controllo e gli eventuali dati relativi all'ultimo controllo disponibile degli ambiti oggetto dell'Appalto.

In ciascuna località, le alberate sottoposte a controllo dovranno essere analizzate nella loro totalità con esclusione delle piante aventi un diametro uguale o inferiore ai 15 cm.

La valutazione di stabilità dovrà essere fatta nel rispetto della letteratura e dei protocolli riconosciuti a livello nazionale (es. Linee guida per la valutazione delle condizioni vegetative, fitosanitarie e di stabilità degli alberi – FODAF 2016), adottando uno dei metodi codificati e descritti nella bibliografia tecnica e scientifica.

La valutazione di stabilità deve tener conto sia delle caratteristiche del sito di radicazione che delle peculiarità stagionali in cui l'albero vive; quando disponibili anche i dati storici su situazioni pregresse ed oggettive danno completamento al quadro diagnostico.

La valutazione di stabilità può essere integrata da approfondimenti diagnostici e/o strumentali sulla base della sintomatologia riscontrata. Quando eseguite le analisi strumentali dovranno essere ripetibili e fornire dati correlabili alle caratteristiche delle porzioni anatomiche prese di volta in considerazione. Compete al valutatore la scelta degli approfondimenti da eseguire, degli strumenti più idonei e del

numero di prove ritenute necessarie e sufficienti ad ottenere una valutazione esauriente e documentata, nel rispetto del criterio del minimo danno per l'albero.

La valutazione di stabilità individua le cure colturali e gli interventi utili alla riduzione della pericolosità e definisce modalità e cadenza temporale dei monitoraggi necessari al controllo della sua evoluzione nel tempo.

Nel caso in cui le condizioni di pericolosità non siano mitigabili, attraverso specifici interventi colturali, la valutazione di stabilità è lo strumento idoneo ad individuare la necessità di procedere all'abbattimento dell'albero.

Non fanno parte dei giudizi esprimibili nell'ambito della valutazione di stabilità le valutazioni basate su criteri estetici, paesaggistici ecologico-ambientali o relativi a valutazioni estimative legate ad esempio al valore ornamentale o al valore di servizio (legato all'età) di alberate urbane. Le prescrizioni impartite dal valutatore

dovranno essere compatibili con la dignità dell'albero, intesa come integrità biologica e funzionale dello stesso, essere commisurate alle caratteristiche della specie botaniche, allo stadio fisiologico ed alle sue condizioni fitosanitarie ed essere coerenti con l'obiettivo di riduzione della propensione al cedimento della pianta.

La valutazione di stabilità di un albero si conclude obbligatoriamente con l'attribuzione della classe di propensione al cedimento.

La classe di propensione al cedimento è riferita esclusivamente alle caratteristiche strutturali dell'albero, indipendentemente da considerazioni relative al bersaglio, che attengono alla valutazione del rischio. La valutazione di stabilità ha una validità temporale (turno di ricontrollo) fissata a discrezione del valutatore, che non potrà essere superiore a quanto indicato dalla classe di propensione al cedimento a cui viene attribuito l'albero.

Il D.E.C., si riserva la possibilità di richiedere approfondimenti aggiuntivi qualora ritenuti necessari, senza che per questo l'Appaltatore possa avanzare richiesta di maggiore remunerazione di quella prevista.

#### **45 RAPPORTO PERIODICO - Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM -(DM n. 63 del 10 marzo 2020)**

L'Aggiudicatario ogni anno dovrà presentare una relazione contenente la documentazione che dimostra il rispetto dei requisiti previsti per l'esecuzione delle attività, quali:

- le registrazioni sulla formazione e aggiornamento professionale somministrati al personale (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti);
- il Piano della comunicazione, relazione sul reimpiego di materiali organici residuali generati dalle attività di manutenzione;
- la relazione tecnica con descrizione delle attività previste per il rispetto della fauna, per l'esecuzione di interventi meccanici senza danneggiare la vegetazione circostante, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei prodotti per la cura del terreno;
- la relazione sullo stato di funzionamento degli impianti di irrigazione e sulla gestione dei rifiuti;
- la lista dei lubrificanti biodegradabili utilizzati per la manutenzione delle macchine;
- la lista dei fornitori dalla quale si evince la provenienza del materiale florovivaistico acquistato.

L'Appaltatore quindi dovrà presentare all'Amministrazione un rapporto periodico annuale che dimostra di ottemperare ai criteri coerenti con i servizi contemplati nell'oggetto dell'appalto e compresi nelle clausole contrattuali.

L'inadempimento di tale impegno contrattuale è sottoposto a penale dalla Stazione appaltante. Inoltre, la Stazione appaltante si riserva il diritto di effettuare audit in situ o richiedere ulteriore idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese. [Criterio E c.4 Rapporto periodico DM 63/2020]

#### **46 PIANO DI COMUNICAZIONE -Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM -(DM n. 63 del 10 marzo 2020)**

L'attività consiste nel proporre un Piano di comunicazione avente lo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei vari portatori di interesse e di garantire la corretta informazione dei cittadini e degli operatori in caso di richieste specifiche, al fine di migliorare la valorizzazione delle aree verdi gestite.

L'Impresa dovrà condividere con l'Amministrazione un Piano di comunicazione nel quale siano stati definiti gli argomenti che si intendono comunicare e le attività di comunicazione con i relativi tempi, modalità e costi di realizzazione, mirati a garantire la condivisione con i cittadini e i vari portatori di interesse delle informazioni sugli interventi previsti, favorendo la costruzione del senso di appartenenza al territorio. [Criterio E c.6 Piano di comunicazione DM 63/2020]

## ALLEGATO I - SCHEDA A

### PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI

Per la programmazione e la pianificazione delle operazioni di manutenzione si devono utilizzare schemi che riportano le singole operazioni/processi con i periodi ottimali in cui eseguire gli interventi.

Tale attività di organizzazione del servizio ordinario è rappresentata da un piano di manutenzione costituito principalmente dai seguenti elementi: cronoprogramma dei lavori, modalità esecutive, planimetria area, schemi tecnici degli impianti, stima dei costi, impiego orario di manodopera e mezzi, etc.

Il piano di manutenzione è redatto sulla base del censimento, ovvero della realtà territoriale oggetto di intervento e secondo il principio della «gestione differenziata» per cui si definiscono livelli di manutenzione diversi

— più o meno intensivi, ovvero maggiori o minori numero di interventi all'anno

— in funzione della tipologia di area, delle sue dimensioni, destinazioni d'uso e modalità di fruizione, ai sensi di quanto specificato nelle linee guida elaborate dal Comitato per lo sviluppo del verde.

Inoltre, nella pianificazione del servizio ordinario oltre alle principali attività quali la conservazione dei tappeti erbosi, la manutenzione di siepi e arbusti, la manutenzione del patrimonio arboreo, lo sfalcio dei cigli stradali e gli interventi di diserbo, sono contemplati:

- il monitoraggio periodico della comunità vegetale (comprendente le specie inserite da progetto e quelle che spontaneamente si sono inserite nell'opera);
- il monitoraggio periodico della comunità animale (vertebrata);
- il monitoraggio periodico della qualità chimico-fisica dei terreni;
- il monitoraggio periodico della qualità delle acque e il controllo del funzionamento e delle chiusure degli impianti di irrigazione;
- il controllo del funzionamento e manutenzione degli impianti di illuminazione;
- la manutenzione delle eventuali opere di ingegneria naturalistica, se presenti;
- il controllo dello stato e manutenzione degli arredi urbani;
- la pulizia dei principali elementi di arredo urbano come le fontane;
- l'applicazione di strategie fitosanitarie mirate alla somministrazione di prodotti diserbanti solo laddove necessari con la definizione di livelli di distribuzione differenziati in base alla tipologia e la destinazione d'uso dell'area verde oggetto del trattamento e l'implementazione di programmi di monitoraggio sul terreno e sulle piante e di diagnostica per prevenire e controllare la diffusione di eventuali patogeni;
- l'attivazione e avvio di processi di gestione del rischio per la valutazione dello stesso e lo sviluppo di strategie per governarlo mediante la definizione del contesto, l'identificazione del rischio, la valutazione del rischio, la scelta degli interventi di mitigazione e la comunicazione delle decisioni alla comunità;
- l'aggiornamento del Censimento delle aree verdi (vedi scheda B).
- Nella pianificazione temporale delle attività infine si tiene conto del rispetto della fauna eseguendo le operazioni in modo da arrecare un disturbo contenuto alle specie presenti nell'area oggetto dell'appalto.

## ALLEGATO II - SCHEDA B

### CENSIMENTO DEL VERDE

Il censimento è uno strumento fondamentale per la corretta pianificazione di nuove aree verdi, per la programmazione del servizio di manutenzione del verde, per la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, nonché per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde. Tale strumento deve essere supportato dalla costituzione di una banca dati di conoscenze e informazioni senza la quale risulta difficile predisporre interventi efficaci di pianificazione e gestione del verde urbano e deve tener conto di alcuni aspetti normativi ed organizzativi che riguardano i dati geografici delle pubbliche amministrazioni, la gestione del verde e delle aree ricreative e gli aspetti informativi ai quali devono dare risposta. In particolare dovrà essere implementato secondo i seguenti riferimenti:

- decreto ministeriale 10 novembre 2011 «Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici» contenenti le specifiche di contenuto per i DB geotopografici del Catalogo dei dati territoriali, a livello nazionale. La strutturazione delle specifiche tecniche a supporto del database topografico del patrimonio verde non può prescindere dal confronto e dall'omologazione con tali specifiche;
- la direttiva europea INSPIRE (acronimo di INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe - Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea, istituita dalla direttiva comunitaria 2007/2/CE approvata dal Consiglio dei ministri nel gennaio 2010) che definisce le regole per la gestione dei dati geografici e la condivisione dell'informazione territoriale raccolta e gestita a differenti livelli. Tali principi prevedono che:
  - il «dato deve essere gestito dove nasce» perché solo in questo modo si garantisce la sua qualità;
  - deve essere possibile combinare i dati provenienti da diverse fonti e condividerli tra più utenti ed applicazioni;
  - i dati geografici devono essere accessibili, facili da comprendere ed interpretare, utilizzando strumenti di visualizzazione semplici ed intuitivi;
- la legge n. 10/2013: «Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani» in particolare per quanto riguarda l'obbligo per i comuni superiori ai 15.000 abitanti di dotarsi di un catasto alberi e per l'obbligo delle amministrazioni a fine mandato di produrre un bilancio del verde che dimostri l'impatto dell'amministrazione sul verde pubblico (numero di alberi piantumati ed abbattuti, consistenza e stato delle aree verdi, ecc.);
- rilevazione annuale dell'ISTAT per tutti i capoluoghi di provincia «Dati ambientali nelle città», che richiede una statistica delle aree a verde classificate in base a tipologie definite;
- norma UNI EN 1176-1:2018, attrezzature e superfici per aree da gioco - la norma specifica requisiti generali di sicurezza per attrezzature e superfici per aree da gioco pubbliche installate in modo permanente;
- linee guida per la gestione dei patrimoni arborei pubblici (2015) - Associazione direttori e tecnici pubblici giardini.

Il censimento da realizzare dovrà avere diversi livelli di approfondimento, a seconda delle funzionalità che sono richieste e del tipo di appalto. La classificazione ha lo scopo uniformare i livelli di conoscenza delle diverse stazioni appaltanti presenti sul territorio nazionale e permetterne il loro approfondimento, mirato al miglioramento della gestione del territorio e della qualità del verde.

Come previsto dalle specifiche tecniche presenti nella scheda relativa all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde, l'amministrazione qualora non ne sia ancora dotata, deve prevedere la realizzazione di un censimento minimo (di livello 1, più avanti saranno descritti nel dettaglio i 3 livelli previsti) prima di procedere



all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione.

Il primo livello comprende un'anagrafica delle aree verdi, dalla quale sia chiaro quali sono le aree gestite ed oggetto dell'appalto, sia in termini di descrizione e classificazione, che in termini geografici (confine tra area pubblica gestita ed aree private).

Il secondo livello prevede invece l'individuazione all'interno delle aree verdi della posizione e delle caratteristiche delle alberature, in modo da permetterne un monitoraggio efficace ed attento. Allo stesso modo è opportuno in questo secondo livello rilevare gli attrezzi ludici e quelli sportivi all'interno delle aree gestite, anch'essi oggetto di ispezioni periodiche per garantire la sicurezza per i fruitori.

Infine un terzo livello prevede un censimento completo di tutti gli elementi del verde, per gestire tutti i tipi di lavorazioni e segnalazioni riguardanti le aree verdi e quindi permettere il monitoraggio di appalti complessi quali global service.

Di seguito sono riportate nel dettaglio le caratteristiche di ciascun livello informativo.

### **Livello 1 - Censimento obbligatorio per tutti i comuni: anagrafica delle aree gestite.**

Il livello minimo di censimento è un'anagrafica delle aree gestite con il perimetro delle stesse. Questo livello permette di sapere quante e quali superfici sono di competenza dell'ente appaltatore. L'elenco dovrà avere un contenuto informativo minimo consistente in:

- codice area: un codice alfanumerico che individui univocamente ciascuna località gestita;
- nome area: un nome che caratterizzi l'area e che sia comprensibile e univocamente individuabile per tutti gli attori coinvolti nella gestione (per esempio Scuola Pascoli, Parco Marconi, rotonda tra via Piave e via Petrarca, viale Stazione, ecc.);
- classificazione area: una classificazione in base alla destinazione d'uso della tipologia di verde dell'area. Per questa classificazione si può fare riferimento alle linee guida per la gestione dei patrimoni arborei pubblici dell'Associazione italiana direttori e tecnici pubblici giardini, o alle «Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile»;
- classificazione ISTAT: La «Rilevazione dati ambientali nelle città», effettuata annualmente dall'Istat, raccoglie informazioni ambientali relative ai comuni capoluogo di tutte le province italiane e delle città metropolitane. I dati e l'informazione statistica, hanno l'obiettivo di fornire un quadro informativo a supporto del monitoraggio dello stato dell'ambiente urbano e delle attività poste in essere dalle amministrazioni per assicurare la buona qualità dell'ambiente nelle città. Per le istruzioni sulla classificazione si rimanda all'apposita documentazione dell'ISTAT;
- intensità di fruizione: come previsto anche dalle linee guida dell'Associazione direttori e tecnici pubblici giardini, è opportuno prevedere in questa fase anche una classificazione delle aree gestite in funzione dell'intensità di fruizione. Questo permetterà quando si passa alla seconda o terza fase del censimento di lavorare per priorità, in funzione di quanto le aree sono effettivamente fruite;
- data inizio gestione: ai fini di costituire una banca dati storica, che permetta anche di analizzare l'evoluzione delle aree gestite da un anno all'altro (anche in funzione del bilancio verde previsto nell'ambito della legge n. 10/2013) è opportuno indicare anche la data di inizio gestione;
- data fine gestione: data nella quale la gestione dell'area da parte del comune è terminata (per esempio in caso di riqualificazione dell'area);
- perimetro: rappresenta su mappa l'area gestita. La somma delle aree censite darà la superficie totale del verde di un comune. Inoltre il perimetro preciso consentirà ad ogni portatore di interesse, della Stazione appaltante o dell'appaltatore, di sapere esattamente fin dove arrivano le aree gestite. Bisogna però distinguere tra due tipi di aree:

- o perimetro reale: le aree come parchi, rotonde, aree sportive, aree ricreative, ecc., dove viene rilevato il perimetro dell'area stessa e dove tutta la superficie che ricade all'interno del perimetro è gestita;
- o perimetro fittizio: le aree stradali, dove la superficie gestita riguarda solo le alberature ed i relativi tornelli ed eventualmente in ambito extraurbano i cigli stradali. Per questa seconda tipologia è complesso rilevare solo l'area gestita, in quanto spesso costituita dai soli tornelli in prossimità della base del tronco delle piante. Pertanto è ammesso rilevare tutta l'area stradale sulla quale incidono le alberature, avendo l'accortezza di classificarla come «area fittizia» in modo che non falsi le statistiche sulle aree complessive gestite;
  - rilevatore: operatore che ha effettuato il rilievo;
  - data rilievo: data del rilievo.

## **Livello 2 - Censimento obbligatorio sin da subito per i comuni superiori ai 25000 abitanti e, a partire dal 2021, per i comuni superiori ai 15.000 abitanti: alberi.**

Per i comuni superiori ai 25000 abitanti e, a partire dal 2021, ai 15.000 abitanti, come previsto dalla legge n. 10/2013, è opportuno censire anche le alberature. Sebbene la legge n. 10/2013 parli solo delle alberature, sarebbe comunque opportuno estendere il censimento anche agli attrezzi ludici e sportivi, in quanto anche questi, come le alberature, richiedono un monitoraggio continuo, che ne certifichi la conformità alle norme UNI EN specifiche. In questo documento vengono trattati comunque solo i livelli obbligatori e quindi le alberature. Per quanto riguarda gli attrezzi ludici si rimanda al livello 3 (censimento completo del verde urbano).

Per il censimento delle alberature molte amministrazioni hanno già provveduto a censire e documentare le singole piante. Pertanto in questo documento si fa riferimento ad un contenuto informativo minimo che questi censimenti devono contenere. Sarà poi cura di ogni amministrazione integrare queste informazioni con i risultati delle analisi periodiche della stabilità o con le informazioni relative agli interventi di manutenzione sulle piante.

### **Catasto alberi**

Il catasto delle alberature è strettamente legato all'anagrafica delle località: le alberature di proprietà pubblica devono ricadere all'interno delle aree gestite e censite di cui al livello 1. Per ciascuna pianta vanno rilevate le seguenti informazioni minime, alle quali possono essere associate ulteriori informazioni a discrezione dell'amministrazione.

Nella seguente lista le informazioni facoltative sono specificate. Tutti gli altri campi sono da ritenersi obbligatori:

- codice pianta: una numerazione univoca delle piante (può essere univoca per tutto il comune o univoca all'interno di ciascuna località, in modo che la combinazione codice area e codice pianta sia univoca);
- codice area: codice della località nella quale si trova la pianta (vedi livello 1);
- posizione geografica: coordinate cartografiche della pianta, nello stesso sistema di riferimento dei perimetri dell'area, in modo che le piante ricadano all'interno di una area gestita;
- data inizio: ai fini di costituire una banca dati storica, che permetta anche di analizzare l'evoluzione del patrimonio arboreo da un anno all'altro (anche per rispondere alle esigenze del bilancio verde previsto a fine legislatura per gli amministratori dei comuni superiori a 15.000 abitanti nell'ambito della legge n. 10/2013);
- data fine gestione: data nella quale la pianta viene abbattuta;
- specie: nome scientifico della pianta;
- nome comune: nome comune della pianta (facoltativo);
- diametro tronco (espresso in cm): rilevato il diametro della pianta ad un'altezza di 1,30 m;
- altezza della pianta: stima o misura dell'altezza della pianta in metri;
- diametro chioma: diametro della chioma in metri (facoltativo);
- fase sviluppo: nuovo impianto, pianta giovane, adulta, senescente;

- protezione: eventuale stato di protezione della pianta (albero monumentale o pianta di particolare interesse);
- rilevatore: operatore che ha effettuato il rilievo;
- data rilievo: data del rilievo.

A queste informazioni andranno poi associate informazioni accessorie sullo stato della pianta in un particolare momento (altezza del fusto da terra alla prima impalcatura della chioma) analisi di stabilità speditive, visive o strumentali), o eventuali interventi passati, o pianificati in futuro.

### **Livello 3 - Censimento di tutti gli elementi del verde pubblico.**

Per una gestione efficace di tutti gli elementi del verde, una completa tracciabilità delle attività svolte, dei costi sostenuti, di eventuali non conformità rilevate, per una governance attenta alla sicurezza e alla qualità e per una valorizzazione dei servizi ecosistemici, si raccomanda di realizzare un censimento completo di tutti gli elementi del verde.

L'organizzazione delle attività di manutenzione del verde e i relativi costi sono legati alle caratteristiche degli specifici oggetti lavorati e dalla loro quantificazione. Ad esempio, lo sfalcio di un prato è realizzato con macchinari diversi a seconda che si trovi «in scarpata», «in area sportiva» o «in sede tranviaria»: a questa lavorazione corrispondono aspetti organizzativi e costi diversi, che verranno applicati ai metri quadrati di superficie falciata. È quindi fondamentale classificare fin da subito in maniera corretta le diverse tipologie di prati, pavimentazioni, recinzioni, arredo urbano, ecc., in funzione delle lavorazioni a cui sono sottoposti.

Il «Modello dati per il censimento del verde urbano» è stato sviluppato tenendo conto da un lato delle esigenze manutentive del verde urbano, dall'altra del contesto normativo nazionale ed internazionale in cui si colloca, in particolare per quanto riguarda la compatibilità con le banche dati territoriali a livello locale, nazionale ed internazionale.

Il modello dati tiene conto sia della strutturazione logica della banca dati, che della codifica dei vari elementi del verde, che delle modalità di rilievo. Ad integrazione è anche stato realizzato un glossario, che identifica per ogni tipologia di elemento verde le modalità di rilievo e di classificazione, rappresentando di fatto un capitolato tecnico per incarichi di realizzazione della banca dati. Per una descrizione completa del modello dati, delle codifiche, delle modalità di rilievo e gestione, si rimanda al documento specifico.